

## **Relazione e Bilancio 2006**

### **29° Esercizio**

#### **DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.**

Sede legale: Via Giulio Vincenzo Bona, 110 - 00156 Roma - Italia

Capitale Sociale i. v. Euro 149.700.000,00

Partita IVA: 01123081000

Codice Fiscale: 02828850582

Codice R.E.A.: 417167

## **INDICE**

### **Organi Societari**

**La nuova struttura del bilancio**

**Prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS**

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione**

**Schemi di bilancio**

### **Nota Integrativa**

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**

## ORGANI SOCIETARI

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>In carica per il triennio 2005-2007</b>
Eberhard Laur	Presidente
Frank E. C. Mathues	Vice Presidente - Amministratore Delegato
Abraham Schot	Consigliere
Volker Wiedmeyer	Consigliere
Matthias Jung*	Consigliere

\*in carica dal 19.01.2007. Fino a tale data, la carica è stata ricoperta dal Sig. Bernd Barth.

<b>Collegio Sindacale</b>	<b>In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2007</b>
Oscar Cosentini	Presidente
Orlando Scarpellini	Sindaco effettivo
Dario Pignedoli	Sindaco effettivo
Riccardo Acernese	Sindaco supplente
Guido Martinelli	Sindaco supplente

<b>Direzione</b>	
Frank E. C. Mathues	Amministratore Delegato
Matthias Jung	General Director Finance
Pietro Petrangeli	Director Credit Risk
Giuseppe Pistolesi	Director Sales & Marketing
Axel Scarponi	Director Operations

## LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO

Nel mese di febbraio 2005 il Legislatore nazionale ha emanato il Decreto Legislativo n. 38/2005 che definisce le scelte rimesse a ciascuno stato membro UE in tema di obbligo/facoltà di applicazione dei principi IAS/IFRS ai bilanci consolidati ed individuali ed al relativo adeguamento delle disposizioni fiscali, in attuazione delle deleghe contenute nell'art. 25 della Legge n. 306/2003 (Legge Comunitaria per il 2003).

Questo schema di decreto prevede per le banche, le società finanziarie capogruppo dei gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo n. 385/93, le SIM, le SGR e le società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93 redigano il bilancio consolidato sulla base dei principi contabili internazionali a partire dal 2005, mentre per il bilancio individuale tale obbligo decorre dal 2006.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, la società ha adottato i principi contabili internazionali per la redazione dei bilanci individuali a decorrere dall'esercizio 2006; la data di transizione, ovvero, la *first time adoption*, risulta essere il 1° gennaio 2005, in linea con le scelte del gruppo DaimlerChrysler, che provvederà alla pubblicazione anche di un bilancio consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS già dal corrente esercizio.

L'adozione diffusa dei principi contabili internazionali a livello di Gruppo, pur comportando un iniziale sforzo dal punto di vista tecnico-organizzativo, ha prodotto una semplificazione ed omogeneizzazione di informazioni a livello di rapporti con il gruppo.

L'applicazione di nuovi principi contabili internazionali ha determinato importanti modifiche nella valutazione delle attività e delle passività e nella struttura stessa dei bilanci.

Le norme che disciplinano la prima applicazione dei principi IAS/IFRS richiedono la predisposizione, con i medesimi principi, di almeno un esercizio di raffronto: la società ha quindi provveduto a predisporre i saldi di apertura al 01.01.2005, nonché i dati patrimoniali al 31.12.2005 secondo tali principi.

Gli schemi contabili utilizzati fanno riferimento al Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006 per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93.

## **PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS**

Al fine di comprendere adeguatamente il processo di transizione dai principi contabili nazionali (D.Lgs. 87/1992 e Circolare Banca d'Italia n. 166/1992 e successivi aggiornamenti) applicati sino all'esercizio 2005, ai principi contabili internazionali IAS/IFRS applicati dall'esercizio 2006, si fornisce qui di seguito un quadro riassuntivo dei principali aspetti normativi e dei principi IAS/IFRS stessi.

Viene inoltre descritto lo svolgimento del processo di transizione.

### **Sintesi normativa**

Il processo di armonizzazione contabile promosso dalla Commissione Europea ha portato, nel luglio del 2002, all'emanazione del Regolamento n. 1606/2002 dal quale scaturisce l'obbligo, per le società quotate dell'Unione Europea, di applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2005. Tale evento ha segnato un primo importantissimo passo nella direzione auspicata dai mercati internazionali rivolta ad una convergenza, in termini di comparabilità, dell'informativa finanziaria delle imprese al fine di favorire l'evoluzione della concorrenza a livello internazionale.

L'utilizzo generalizzato della nuova disciplina contabile va visto pertanto in un'ottica di sviluppo, nell'interesse pubblico, di un comune corpo di principi applicabili ad un numero sempre maggiore di società. La transizione dalla normativa nazionale previgente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS avviene tramite l'omologazione, in sede comunitaria, degli stessi.

Sul fronte nazionale il Legislatore, in ottemperanza alla delega ricevuta dal Parlamento, ha esteso, per mezzo del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, l'ambito d'applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 e obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche ed altri enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Il suddetto decreto ha inoltre concesso la facoltà di applicare i nuovi principi alle imprese tenute alla redazione del bilancio consolidato e alle imprese controllate da quest'ultime, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

Per espressa previsione del D.Lgs. 38/05 la Banca d'Italia ha mantenuto i poteri in materia di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa del bilancio. Per contro, con riferimento alle situazioni infrannuali (trimestrali e semestrale), il contenuto minimo è definito dallo IAS 34 "Bilanci intermedi".

### **I nuovi principi contabili**

Il bilancio, secondo la nuova disciplina contabile, è lo strumento atto a fornire le informazioni indispensabili, ai diversi destinatari del medesimo, per assumere ponderate ed oculute valutazioni e scelte economiche.

In tale ottica i principi contabili IAS/IFRS mirano a fornire informazioni qualitative che soddisfino le priorità dei lettori del bilancio rendicontando, tra l'altro, i risultati conseguiti dagli amministratori e dalla direzione aziendale.

Tra le caratteristiche qualitative che rendono utili le informazioni fornite in bilancio è la notevole importanza che attiene l'affidabilità dell'informazione; quest'ultima deve rappresentare fedelmente le operazioni e gli

eventi e perché ciò si realizzi è necessario che tali eventi siano rilevati e rappresentati in bilancio in conformità alla loro sostanza economica e non meramente secondo la loro forma giuridica.

La nuova disciplina contabile prevede pertanto diverse novità relativamente alle modalità di rappresentazione in bilancio dei fatti economici, con particolare riferimento ai momenti della rilevazione, della classificazione e della valutazione delle diverse poste.

Nella logica dei principi contabili internazionali, inoltre, l'informazione contabile è tanto più utile e attendibile quanto più riflette il valore corrente dell'attività/passività iscritta in bilancio. In tale ottica i suddetti principi promuovono un utilizzo esteso della valutazione al fair value e, comunque, l'espressione dei valori di bilancio secondo criteri finanziari anziché di valore nominale.

Sicuramente quella appena esposta rappresenta una delle principali novità introdotte dalla nuova disciplina contabile e una delle maggiori differenze rispetto alla scorsa normativa.

Nel sintetizzare le principali novità connesse all'introduzione dei principi contabili internazionali con riguardo ad una società finanziaria, non si può prescindere dallo IAS 39, principio applicabile agli strumenti finanziari dove, con tale termine, si ricomprendono, ad esempio, titoli, derivati, crediti/debiti e passività emesse. In sede di rilevazione iniziale lo IAS 39 prescrive che ogni attività/passività finanziaria, ad eccezione di quelle di negoziazione, sia iscritta al fair value comprensivo degli oneri/proventi direttamente connessi alla transazione. Nel caso descritto, quindi, gli oneri/proventi di transazione non affluiscono immediatamente a conto economico, ma sono iscritti in aumento/diminuzione del valore iniziale dello strumento finanziario salvo poi essere iscritti a conto economico secondo una logica finanziaria.

Rispetto alla normativa previgente rappresenta una novità di notevole portata la previsione d'iscrivere i suddetti strumenti in quattro categorie specifiche a cui sono associati metodi di valutazione propri. Le attività/passività di negoziazione, e le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value (per le prime la valutazione è imputata a conto economico, per le seconde è iscritta in un'apposita riserva di patrimonio netto), diversamente le attività detenute sino a scadenza e i crediti/finanziamenti presuppongono una valutazione con il metodo del costo ammortizzato.

Va inoltre segnalato che, in ossequio al già citato principio della prevalenza della sostanza sulla forma, che rappresenta uno dei più importanti postulati dei principi contabili internazionali, lo IAS 39, con riguardo alle attività e passività finanziarie, stabilisce che un'attività finanziaria possa essere cancellata dal bilancio se, e solo se, mediante la cessione l'impresa ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa; ne deriva che la società dovrà comunque continuare a rilevare in bilancio, anche se formalmente cedute, quelle attività per le quali sono riconducibili in capo alla medesima sia i rischi che i benefici connessi ai beni ceduti; laddove si tratti di una passività finanziaria questa può essere rimossa dal bilancio esclusivamente quando l'obbligazione derivante dal contratto risulta scaduta, cancellata o estinta.

I risultati della valutazione di attività/passività di negoziazione devono essere riconosciuti nel conto economico mentre i risultati derivanti dalla valutazione di attività disponibili per la vendita, e ciò rappresenta

una novità assoluta rispetto alla previgente normativa, vanno sospesi in un'apposita riserva di patrimonio netto sino al momento del realizzo.

Per ciò che concerne i prodotti derivati, lo IAS 39 prescrive la necessità di dover riconoscere tali fattispecie quali attività/passività finanziarie da iscriversi nel novero delle attività/passività dello stato patrimoniale e pertanto non più "sotto la linea". Tutti i derivati, siano questi di negoziazione o di copertura, quotati o non quotati, devono essere iscritti e valutati al fair value.

Questa, per la società rappresenta evidentemente una delle maggiori novità in quanto, per motivi di copertura del rischio tasso, la DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. si è storicamente sempre avvalsa di strumenti derivati.

Per ciò che concerne i crediti, i principi contabili internazionali prevedono che le posizioni non performing (sofferenze, incagli, ristrutturati e ristrutturandi) siano valutate analiticamente tenendo conto dell'effetto tempo connesso alle previsioni in termini di tempi di recupero, con conseguente attualizzazione al tasso di interesse effettivo originario delle previsioni di recupero.

I crediti che non presentano evidenze di perdite di valore (c.d. crediti performing) devono essere valutati collettivamente, mediante la loro suddivisione in categorie di rischio omogeneo alle quali vengono associate svalutazioni stimate sulla base di esperienze storiche di perdite. Tale processo valutativo non deve basarsi su eventi futuri presumibili bensì meramente su esperienze di perdite passate ovvero su eventi attuali ma ancora non specificamente ponderati dall'azienda.

Con riguardo ai criteri di rilevazione in bilancio di attività e passività non finanziarie, i nuovi principi contabili statuiscono criteri differenti per l'iscrizione sia di attività immateriali sia di fondi del passivo rispetto a quanto precedentemente concesso.

Quanto alle attività immateriali, lo IAS 38 prescrive criteri molto più rigidi per l'iscrizione di una posta in tali fattispecie tanto che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, non è più concesso capitalizzare spese di pubblicità, costi di ricerca, di ristrutturazione, di marchi e diritti generati internamente.

Con riguardo ai Fondi Rischi, lo IAS 37 prescrive che possono essere stanziati accantonamenti a tali fondi solo qualora l'azienda abbia in essere un'obbligazione derivante da eventi passati, risulti probabile che per l'adempimento di tale obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse ed inoltre si sia in grado di stimare in modo attendibile la passività. Diversamente da quanto previsto dalla disciplina contabile precedente, gli IAS/IFRS richiedono di dover procedere all'attualizzazione dell'accantonamento, al fine di tener conto del differimento della passività sino al momento in cui l'azienda sarà tenuta ad estinguere l'obbligazione, qualora l'effetto dovuto al trascorrere del tempo sia significativo.

Una novità di notevole portata introdotta dai principi contabili internazionali è riconducibile al diverso trattamento riservato al fondo TFR che, per la nuova disciplina contabile è qualificabile come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso di variabili demografiche (vedasi ad esempio tassi di mortalità, tassi di rotazione del personale) e finanziarie (vedasi ad

esempio livello delle retribuzioni future) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda. Il valore del Fondo TFR, pertanto, non si fonda più sull'ipotesi della risoluzione del rapporto di lavoro alla data di riferimento del bilancio ma l'ammontare già maturato deve essere in primis proiettato al futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto e poi essere attualizzato così da tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'estinzione dell'obbligazione. La società per fronteggiare questa richiesta, ha proceduto tramite utilizzo di una società esterna all'attualizzazione del suddetto fondo in ottemperanza allo IAS 19.

I principi IAS/IFRS riconoscono nell'avviamento un'attività a vita utile indefinita e prevedono il calcolo del valore recuperabile mediante il cd. "Impairment test", ossia il processo di verifica teso ad appurare la congruità del valore a cui l'avviamento è iscritto in bilancio. Tale processo è da effettuarsi almeno con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta emergano condizioni sintomatiche dell'esistenza di una perdita durevole di valore. Pertanto, diversamente da quanto previsto dalla precedente disciplina, l'impresa non è più tenuta a procedere al calcolo sistematico dell'ammortamento.

La prima applicazione dei principi contabili internazionali è effettuata con modalità che portano a "simulare" quale sarebbe stata l'entità patrimoniale aziendale qualora si fosse da sempre (con gli accorgimenti propri dell'IFRS 1) applicata la normativa IAS/IFRS. In tal senso si sottolinea la circostanza secondo la quale, in sede di transizione, tutte le rettifiche/differenze generate dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, devono essere riconosciute in una riserva di patrimonio netto.

Tale prescrizione permette pertanto la rilevazione, nello stato patrimoniale di apertura, di tutte le variazioni derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS senza che venga quindi registrato alcun impatto nel conto economico.

### **La transizione agli IAS/IFRS**

La transizione dalla normativa nazionale ai principi contabili internazionali rappresenta un cambiamento culturale di notevole portata che, tra l'altro, vede la qualifica dei principi contabili quali norme aventi forza di legge e non più mere disposizioni tecnico-interpretative, spesso integrative delle prescrizioni normative. Tale cambiamento si è tradotto, per le diverse società nazionali, e quindi anche per DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A., in un notevole sforzo interpretativo, applicativo, amministrativo, organizzativo nonché gestionale, alla base del quale vi è stato il consolidamento di una necessaria quanto profonda conoscenza della nuova disciplina contabile. La società ha avviato il "Progetto IAS", rivolto all'implementazione dei principi contabili internazionali, già a far tempo dal Gennaio 2004 in modo da giungere adeguatamente preparati alla data del 1° gennaio 2005. Va inoltre segnalato che già con data 31 dicembre 2005 per finalità del Gruppo, si è proceduto alla redazione di un bilancio IAS/IFRS e per tutto il corso del 2006 la società trimestralmente per fini reportistici ha redatto un bilancio con i nuovi principi contabili.

Questa scelta operata dalle singole società del Gruppo muove da considerazioni di ordine pratico, in una logica di economia dei costi e di ottimizzazione delle risorse, ed è quindi indubbiamente rivolta alla ricerca di sinergie amministrativo-contabili, altrimenti difficilmente realizzabili.

## La prima applicazione degli IAS/IFRS

Posta la complessità del processo di transizione dalla previgente normativa ai nuovi principi contabili internazionali, al fine anche di facilitare tale processo, è stato emanato da parte dello IASB (che rappresenta l'ente emanatore dei principi contabili IAS/IFRS) un principio specifico, l'IFRS 1, dedicato esclusivamente alla gestione della prima applicazione dei principi contabili internazionali. Il principio sostanzialmente prevede la redazione di almeno un bilancio comparativo in occasione della redazione del primo bilancio redatto in applicazione dei principi internazionali (esercizio 2006 per DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.). Da ciò discende che la data di transizione, il passaggio cioè agli IAS/IFRS, avviene all'apertura dell'esercizio che ha inizio il 1° gennaio 2005.

Più in generale si descrivono successivamente i punti salienti previsti dal principio IFRS 1.

In particolare viene previsto:

- la redazione di uno stato patrimoniale di apertura, secondo le regole IAS/IFRS, alla data di transizione (come già evidenziato per la società 1° gennaio 2005);
- l'applicazione dei principi IAS/IFRS nel primo bilancio redatto in conformità ai nuovi principi oltre che in tutte le situazioni contabili di raffronto;
- la redazione di un'informativa che illustri gli impatti di natura patrimoniale, finanziaria, economica ovvero sui flussi finanziari derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS.

Lo stato patrimoniale di apertura deve essere conforme agli IAS/IFRS e pertanto dovrà:

- rilevare tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili internazionali;
- stornare l'attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- riclassificare le poste rilevate sulla base delle nuove regole;
- applicare gli IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Strumenti finanziari – Lo IAS 39 prevede che in sede di rilevazione iniziale titoli, derivati, crediti/debiti e partecipazioni (diverse da quelle detenute in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto) siano classificati nelle nuove categorie IAS/IFRS. Come già accennato, con riferimento alle categorie riconducibili alle voci “Attività detenute per la negoziazione” e “Attività disponibili per la vendita” l'IFRS 1, derogando alla regola generale dello IAS 39 che consente di iscrivere ogni strumento finanziario in tali categorie esclusivamente al momento dell'iscrizione iniziale, ne prevede l'utilizzo anche in sede di transizione.

a) Derivati – I derivati di copertura, gli unici che la società presenta nel proprio bilancio, che sono stati ritenuti idonei strumenti di copertura in applicazione delle severe regole previste dallo IAS 39 (c.d. hedge accounting), sono stati iscritti alle voci “Derivati di copertura” all'attivo ovvero al passivo dello stato patrimoniale a seconda rispettivamente che presentassero valori positivi o negativi.

b) Crediti – La società ha iscritto tra i crediti quelli originati da operazioni di leasing finanziario, finanziamento e le operazioni di factoring che vengono effettuati con le concessionarie tramite il canale DaimlerChrysler Italia S.p.A. (DCI).

Fair value o rideterminazione del valore quale sostituto del costo – L'IFRS 1 consente, come già detto, di iscrivere un'immobilizzazione materiale al fair value, o ad un valore rivalutato, e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data.

Benefici per i dipendenti – Lo IAS 19 consente di utilizzare il metodo del “corridoio” ovvero di non rilevare parte degli utili/perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. L'applicazione retroattiva di tale metodo avrebbe imposto alle società di dover suddividere gli utili e le perdite attuariali cumulate in una parte rilevata e in una non rilevata.

L'IFRS 1 consente l'applicazione del metodo del corridoio anche solo in via prospettica e la società ha rilevato integralmente gli utili/perdite attuariali cumulati sino al passaggio agli IAS/IFRS.

Stime – L'IFRS 1 non consente che, sulla base di nuove informazioni, si apportino correzioni alle stime effettuate in precedenza in base a norme contabili previgenti a meno che non esista prova oggettiva che tali stime fossero errate.

Contabilizzazione delle operazioni di copertura – In sede di transizione non è consentito applicare retroattivamente le regole previste dallo IAS 39 in merito alla contabilizzazione delle operazioni di copertura alle operazioni che non si qualificano come tali secondo il succitato principio.

## **RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA chiuso al 31 dicembre 2006**

Signori Azionisti,

il Bilancio di Esercizio, chiuso alla data del 31 dicembre 2006 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato predisposto secondo le disposizioni normative in materia.

Il presente Bilancio è relativo al ventinovesimo esercizio sociale.

#### **Il Contesto economico**

Il 2006 si è concluso con un'economia mondiale in espansione; il rallentamento americano è in parte compensato dalla perdurante forte ripresa asiatica (Cina e India in testa, senza trascurare l'apporto del Giappone). In Europa il buono stato della congiuntura è evidente, anche se non mancano i dubbi sulla sua tenuta nel corso del 2007. L'Italia è tornata a crescere, sull'onda del favorevole ciclo internazionale, mostrando una significativa accelerazione del PIL nel primo semestre dell'anno. Dopo la rincorsa dei primi sei mesi, essa ha tuttavia rallentato la marcia, ma la frenata non ha impedito di realizzare un aumento su base annua dell' 1,7% rispetto al 2005.

Un simile risultato, che diventa 1,8% a parità di giorni lavorativi - due in meno - è dunque il migliore degli ultimi cinque anni, dopo il +1,8% dell'ormai lontano 2001. Ma il progressivo attenuarsi della crescita trimestrale ha ridotto lo slancio con cui l'economia italiana entra nel 2007: l'effetto di trascinamento sull'intero anno non dovrebbe, infatti, superare lo 0,5%, che rappresenta la crescita acquisita se il livello del PIL rimanesse invariato in tutti e quattro i trimestri. La dinamica della produzione industriale nel quarto trimestre 2006 condiziona, inoltre, l'andamento dell'intera economia, moderatamente positivo sia pure a passo un po' ridotto. Il punto di massimo del ciclo congiunturale è stato raggiunto a metà 2006, per poi attestarsi su ritmi di espansione più modesti, non superiori all'1,5%; i principali centri di previsione economica stimano, in particolare, una crescita dell'1,3-1,4% nella media del 2007.

Il rallentamento della crescita nel secondo semestre 2006 riguarda, anche se in misura differenziata, tutte le componenti del PIL; ma la frenata interessa, soprattutto, le esportazioni nette, mentre la domanda interna sembra tenere, nonostante qualche sintomo di debolezza, come risulta dagli indicatori qualitativi disponibili. I segnali provenienti dagli studi Isae mostrano, per esempio, un quadro complessivamente stabile nel quarto trimestre dell'anno, sia per quanto concerne la spesa delle famiglie, così come le decisioni di investimento delle imprese. Gli ordini continuano, del resto, a mantenersi su livelli sostenuti, insieme al grado di utilizzo degli impianti. Sul fronte interno rimane, in ogni caso, un dato cruciale

l'orientamento delle aspettative dei consumatori e degli imprenditori nei confronti delle scelte di politica economica. L'evoluzione del quadro internazionale, per contro, può riflettersi in maniera significativa nell'andamento delle esportazioni verso i paesi extraeuropei.

Con riferimento al contesto europeo, il recente ciclo economico mette in evidenza una buona ripresa rispetto alla stagnazione degli ultimi anni, ma la crescita italiana continua a rimanere più bassa della media dei paesi dell'area euro: quasi un punto percentuale annuo in meno, secondo le stime e previsioni per il biennio 2006-2007, che sconta peraltro un generale rallentamento. Ciò vuol dire che il divario dell'Italia con il resto dell'Europa (e con Eurolandia) non si riduce affatto, tanto più che anche la Germania, già stagnante negli scorsi anni, ha nettamente distanziato il nostro paese, ancora una volta vagone di coda del convoglio europeo. Insieme alla produttività che non cresce in maniera evidente occorre mettere in conto nel 2007 l'effetto restrittivo della manovra di bilancio pubblica prevista dalla Legge finanziaria. Il contenimento del deficit è, infatti, ottenuto con maggiori imposte e tasse (stimate oltre 1,5 punti percentuali di Pil), piuttosto che con riduzioni di spesa.

Passando ad esaminare il mercato dell'auto nello specifico è importante sottolineare la positiva evoluzione. Il mercato delle auto nuove si è chiuso con 2.321.099 immatricolazioni, pari ad una crescita del 3,74% rispetto al consuntivo del 2005.

Pur in presenza di molte notizie contraddittorie sugli incentivi alla rottamazione, che certo non hanno spinto i consumatori ad acquisti all'ultimo minuto, in dicembre le immatricolazioni sono state 139.172 con una leggera flessione del 2,55% rispetto all'anno precedente.

Dall'analisi della struttura del mercato, emerge una riduzione di quota del segmento delle autovetture medie (segmento C), che dal 27,6% dell'intero 2005 passa al 26% dell'anno appena concluso. Le immatricolazioni di vetture per uso noleggio a livello nazionale, hanno incrementato la loro quota di 1,2 punti, raggiungendo il 13,2% del mercato e contribuendo ad innalzare la quota delle vetture intestate a società a 28,3%, rispetto al 27% dello scorso anno. Una quota, questa, ancora molto lontana dalle *performance* delle vetture aziendali nei principali mercati europei e che non si prospetta in miglioramento per il prossimo anno, viste le misure fiscali più pesanti introdotte con la Legge finanziaria.

Per concludere l'analisi del mercato, nell'intero 2006 le vendite di vetture diesel hanno rappresentato il 58,2% di tutte le immatricolazioni, praticamente in linea con il risultato dello scorso anno.

Nel settore dell'usato – che appare sempre debole se paragonato a quello degli altri grandi mercati europei – i passaggi di proprietà, comprensivi delle minivetture, hanno registrato un saldo cumulato a fine anno di 4.969.965, in crescita dell'8,6% rispetto al 2005.

### **Dinamiche monetarie: tassi di interesse e cambi**

L'anno 2006, in termini di politica monetaria, è stato caratterizzato dall'incremento dei tassi d'interesse da parte del consiglio direttivo della BCE, che hanno portato a fine anno il tasso ufficiale al 3,5%. Con questa decisione il costo del denaro nell'Eurozona torna ai livelli di marzo 2000. Il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale sale al 4,50%, quello sui depositi overnight al 2,50%.

Dal dicembre dello scorso anno la BCE ha operato sei rialzi, tutti di 25 punti base. Gli analisti adesso si attendono un nuova stretta, sempre di 25 punti base, nel primo trimestre 2007 con la possibilità di un ulteriore aumento al 4% nel corso dell'anno prossimo.

Tuttavia, la politica monetaria della BCE continua a essere accomodante con tassi base a livelli bassi, una forte crescita del credito e della moneta e una liquidità ampia in tutta l'area. E del resto questa decisione al rialzo riflette i rischi al rialzo nel medio termine sui prezzi.

La BCE ritiene che già all'inizio del 2007 possano esservi nuovi rialzi dei prezzi, e pertanto continuerà a monitorare molto attentamente i rischi. Spinte inflazionistiche, in particolare, potrebbero venire dall'aumento dei salari.

### **Mercato del Leasing**

Il settore del leasing ha confermato anche nel 2006 il trend di crescita degli ultimi anni: lo stipulato dei contratti leasing ha infatti superato i 48,1 miliardi di euro con un incremento dell'8,7% rispetto al 2005. A tale risultato hanno contribuito il buon andamento del comparto strumentale, che ha visto un incremento dell'11% nel volume e nel numero di nuovi contratti e la buona dinamica, in termini di aumento del valore medio contrattuale, del comparto immobiliare. Il numero dei contratti, pari a 453.323, è risultato in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+2,5%). Il comparto immobiliare, con uno stipulato di 23,6 miliardi di euro (+7,3% rispetto al 2005), rappresenta circa la metà dell'intero stipulato 2006, confermandosi così anche quest'anno al primo posto in termini di volumi.

Il leasing auto, con uno stipulato complessivo di quasi 9,2 miliardi di euro, si conferma il terzo comparto del settore, con una crescita dello stipulato del 3,2%. Buona la dinamica del leasing di veicoli commerciali (+8,6%), del leasing di veicoli pesanti (+4,1%) e del renting a medio-lungo termine (+8,8%), segmento particolarmente vivace.

Nonostante la contrazione, rispetto al 2005, sia dei volumi che del numero di contratti stipulati nel corso dell'anno, la DaimlerChrysler Servizi Finanziari continua a mantenersi al quarto posto tra le Società di Leasing operanti nel comparto auto, detenendo una quota di mercato pari al 5,6 %.

In riferimento alla gamma di prodotti offerti, lo svolgimento dell'attività all'interno di un contesto sempre più competitivo ha portato all'adozione di politiche commerciali aggressive al fine di agevolare tutti gli attori coinvolti (Company, Dealers, Clienti).

Totale generale contratti stipulati nel periodo gennaio - dicembre 2005 (in numero e valore)										
Voce	2006				2005				Delta %	
	N. contratti		Valore Bene		N. contratti		Valore Bene		(% ) 2006/2005	
	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%	numero	importo
Sub totale Autovetture	127.652	28,16%	4.095.216	8,51%	135.623	30,73%	4.085.140	9,25%	-5,88%	0,25%
Sub totale Leasing Veicoli commerciali	51.016	11,25%	1.357.776	2,82%	49.658	11,25%	1.250.686	2,83%	2,73%	8,56%
Sub totale Leasing Veicoli Industriali	41.639	9,19%	3.058.028	6,35%	40.920	9,27%	2.920.549	6,61%	1,76%	4,71%
Autovetture e Veicoli Comm. Renting M.T.	30.849	6,81%	667.324	1,39%	31.065	7,04%	613.257	1,39%	-0,70%	8,82%
<b>Totale auto</b>	<b>251.156</b>	<b>55,40%</b>	<b>9.178.344</b>	<b>19,06%</b>	<b>257.266</b>	<b>58,29%</b>	<b>8.869.632</b>	<b>20,09%</b>	<b>-2,37%</b>	<b>3,48%</b>
Totale strumentale	179.170	39,52%	12.789.988	26,56%	160.354	36,33%	11.356.473	25,72%	11,73%	12,62%
Totale aeronavale e ferroviario	4.355	0,96%	2.599.261	5,40%	3.591	0,81%	1.983.752	4,49%	21,28%	31,03%
Totale immobiliare	18.642	4,11%	23.581.227	48,98%	20.113	4,56%	21.950.183	49,71%	-7,31%	7,43%
<b>Totale Generale</b>	<b>453.323</b>	<b>100%</b>	<b>48.148.820</b>	<b>100%</b>	<b>441.324</b>	<b>100%</b>	<b>44.160.040</b>	<b>100%</b>	<b>2,72%</b>	<b>9,03%</b>

(Fonte: Assilea stipulato dicembre 2006)

Per quanto riguarda il posizionamento della Società nel mercato del leasing auto si rilevano i seguenti valori:

Totale auto: contratti stipulati nel periodo gennaio - dicembre 2005 (in numero e valore)						
	2006		2005		Delta 2006/2005	
	N. contratti	Valore bene	N. contratti	Valore bene	% Num.	% Val.
DCSF	13.961	510.112	17.924	574.206	-22,11%	-11,16%
Competitors	237.195	8.668.232	239.342	8.295.426	-0,90%	4,49%
<b>Totale Generale</b>	<b>251.156</b>	<b>9.178.344</b>	<b>257.266</b>	<b>8.869.632</b>	<b>-2,37%</b>	<b>3,48%</b>

(Fonte: Assilea stipulato dicembre 2006)

## Mercato dei finanziamenti

Nel corso dell'esercizio il mercato dei finanziamenti risulta in crescita registrando un incremento di 11,86% in termini di volumi e del 10,29% in termini di contratti.

In riferimento al settore finanziamento autoveicoli, i tassi di incremento risultano inferiori rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente (+3,7% in valori e +0,5% in contratti contro rispettivamente +11,3% in valori e + 2,7% in contratti del 2005). In generale il volume complessivo dei contratti stipulati si attesta sui 52.847 Milioni di Euro ( dato considerato al netto dei finanziamenti immobiliari).

Il posizionamento della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A: (DCSF) nel mercato dei finanziamenti auto (autoveicoli, veicoli industriali e commerciali) risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente sia in termini di valore che di numero di contratti stipulati nel 2006 dalla Società.

Tipologia di Finanziamento	Valore operazioni finanziate			Numero operazioni finanziate		
	Migliaia di Euro			Numero contratti		
	2006	Ripart.	Var. 2005	2006	Ripart.	Var. 2005
Autoveicoli e motocicli	20.257.477	38,3%	3,7%	1.865.956	2,2%	0,5%
Veicoli industriali	202.668	0,4%	-6,8%	4.658	0,0%	-25,2%
Altri prestiti finalizzati	5.762.488	10,9%	3,4%	3.548.567	4,3%	4,8%
Carte di credito	8.668.082	16,4%	12,4%	76.360.022	91,5%	10,7%
Cessione quinto stipendio	3.834.348	7,3%	30,8%	224.022	0,3%	26,0%
Prestiti diretti	14.122.047	26,7%	25,6%	1.480.858	1,8%	17,2%
<b>Totale Generale</b>	<b>52.847.110</b>	<b>100%</b>	<b>11,86%</b>	<b>83.484.083</b>	<b>100%</b>	<b>10,29%</b>

(Fonte: Osservatorio Assofin sul credito al consumo - Anno 2006)

Classifica del Valore Finanziato disaggregato per Istituzione								
Valore operazioni finanziate	Finanz.ti Autoveicoli	Altro finalizzato	Carte di credito	Prestiti diretti	Cessione quinto	Totale 2005	Quota %	Var % 2005
DCSF	239.399	306	-	-	-	239.705	0,45%	5,5%
Competitors	20.220.746	5.762.182	8.668.082	14.122.047	3.834.348	52.607.405	99,55%	11,1%
<b>Totali</b>	<b>20.460.145</b>	<b>5.762.488</b>	<b>8.668.082</b>	<b>14.122.047</b>	<b>3.834.348</b>	<b>52.847.110</b>	<b>100%</b>	<b>11,9%</b>

(Fonte: Osservatorio Assofin sul credito al consumo - Anno 2006)

Classifica del numero operazioni finanziate disaggregato per Istituzione								
Valore operazioni finanziate	Finanz.ti Autoveicoli	Altro finalizzato	Carte di credito	Prestiti diretti	Cessione quinto	Totale 2005	Quota %	Var % 2005
DCSF	14.061	56	-	-	-	14.117	0,02%	4,9%
Competitors	1.856.553	3.548.511	76.360.022	1.480.858	224.022	83.469.966	99,98%	11,1%
<b>Totali</b>	<b>1.870.614</b>	<b>3.548.567</b>	<b>76.360.022</b>	<b>1.480.858</b>	<b>224.022</b>	<b>83.484.083</b>	<b>100%</b>	<b>10,3%</b>

(Fonte: Osservatorio Assofin sul credito al consumo - Anno 2006)

## LA GESTIONE

La direzione strategica adottata dalla DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. nel corso dell'esercizio 2006 è stata orientata verso il perseguimento del duplice obiettivo di ottenere sia un buon risultato economico, che un'elevata qualità del servizio prestato alla clientela, all'interno di un mercato fortemente caratterizzato da spinte concorrenziali di competitors sempre più numerosi e sempre più aggressivi in termini di proposte commerciali.

Il Management aziendale ha dato particolare attenzione al miglioramento della qualità dei processi interni per una migliore efficienza del servizio offerto.

Da un esame dei tassi di penetrazione, ottenuti come rapporto tra il numero di nuovi contratti acquisiti da DCSF e numero d'immatricolazioni verificatesi nell'anno, si evince un ridimensionamento per le vetture Mercedes-Benz e smart rispetto al 2005. Per quanto concerne i veicoli commerciali e industriali le performances ottenute nel corso dell'anno mostrano un lieve miglioramento ad eccezione dei Mercedes-Benz Van.

<b>Brands</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
• Vetture Mercedes-Benz	14,1%	19,08%
• Vetture smart	11,0%	14,9%
• Vetture Chrysler	12,5%	12,5%
• Bus	29,9%	26,7%
• Mercedes-Benz Truck	22,9%	22,2%
• Mercedes-Benz Van	18,0%	21,9%

Esaminando più in dettaglio l'attività di leasing e di finanziamento si riscontra una flessione per il segmento leasing e un lieve miglioramento sia in termini di numero di contratti stipulati che di volumi per il segmento dei finanziamenti.

I volumi erogati si sono ridotti di 64.094 migliaia di euro per il leasing, mentre sono aumentati di 12.459 migliaia di euro per i finanziamenti.

Anche l'andamento del portafoglio (capitale a scadere) ha registrato un trend decrescente con una riduzione di 158.917 migliaia di Euro per i leasing e 33.885 migliaia di Euro per i finanziamenti.

Il segmento stock, invece, ha portato a risultati soddisfacenti registrando una crescita del 7,86% rispetto all'esercizio precedente.

Riportiamo i principali aggregati relativi all'attività svolta nel corso dell'esercizio appena conclusosi con il raffronto con i risultati ottenuti nell'esercizio precedente (i valori sono espressi in migliaia di euro e si riferiscono a contratti attivi e con debito residuo maggiore di zero).

	2006	2005	Variazioni	
			assolute	%
<b>Locazione Finanziaria</b>				
Numero dei contratti stipulati	13.961	17.924	-3.963	-22,11%
Valore dei contratti stipulati	510.112	574.206	-64.094	-11,16%
Numero dei contratti a reddito	52.956	61.046	-8.090	-13,25%
Capitale a scadere	1.082.628	1.241.545	-158.917	-12,80%
<b>Finanziamento</b>				
Numero dei contratti stipulati	14.117	13.456	661	4,91%
Valore dei contratti stipulati	239.705	227.246	12.459	5,48%
Numero dei contratti a reddito	33.767	41.874	-8.107	-19,36%
Capitale a scadere	387.555	421.439	-33.885	-8,04%
<b>Gestione incassi Concessionari</b>				
Numero dei certificati di conformità	68.928	71.967	-3.039	-4,22%
Valore dei certificati di conformità	2.094.046	1.941.413	152.634	7,86%
Numero dei cert. di conformità in carico	9.815	12.960	-3.145	-24,27%
Valore dei cert. di conformità in carico	251.672	371.852	-120.180	-32,32%

## STRATEGIA E SVILUPPO NELL'ESERCIZIO 2006

Mentre l'esercizio 2005 è stato fortemente caratterizzato dallo sforzo della Società di consolidare i propri sistemi informativi significativamente rinnovati all'inizio dell'anno, nel 2006 la Società ha avuto come obiettivo prioritario lo sviluppo commerciale per contrastare le forti spinte concorrenziali provenienti dal settore bancario, fermo restando l'attenzione alla qualità del portafoglio acquisita, la qualità complessiva del servizio prestato ed il raggiungimento di un adeguato tasso di profitto.

Il mantenimento dei tassi di penetrazione sulle vetture dei marchi DaimlerChrysler, è stato perseguito mediante iniziative commerciali a supporto delle acquisizioni, sia sottoforma di agevolazioni contrattuali sui leasing e finanziamenti sia attraverso accordi di più stretta collaborazione con l'importatore o con i concessionari del gruppo. In particolare, nel quadro dei rapporti con i concessionari si colloca il Dealer Profitability Model, progetto finalizzato a definire un sistema di provvigioni in grado di massimizzare la redditività di entrambe le parti.

Coerentemente con l'obiettivo della Società concentrarsi sul core business aziendale, si inquadrano le operazioni straordinarie di cessione dei crediti *non performing* la cui gestione assorbiva in modo non completamente efficiente importanti risorse aziendali.

Il processo di definizione delle Balanced Scorecard, terminato a novembre 2005, ha rafforzato l'integrazione tra obiettivi, strategie e attività in un contesto di comunicazione e condivisione diffusa. Questo si è *ribaltato* nella pianificazione operativa triennale della Società. Al termine della fase d'introduzione si è giunti alla determinazione delle azioni da intraprendere e dei misuratori da utilizzare per un corretto ed efficace perseguimento degli obiettivi pianificati.

Sul fronte organizzativo, infine, sono state adottate importanti iniziative di ottimizzazione dei processi interni volte a migliorare il servizio offerto alla clientela e a ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne. In particolare sono stati ridisegnati i processi del post vendita, consentendo alla società di rispondere in modo più efficace alle esigenze della Clientela.

## PRINCIPALI DATI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Si fornisce di seguito una sintetica esposizione dei dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2006, confrontati con gli stessi dati al 31 dicembre 2005:

(importi in migliaia di Euro)

Stato patrimoniale			Variazioni	
Attivo	2006	2005	Assolute	%
Cassa e disponibilità	4	6	(2)	-33%
Crediti	1.750.687	1.938.762	(188.075)	-8%
Derivati	3.407	947	2.460	260%
Immobilizzazioni	15.367	16.270	(903)	-6%
Partecipazioni	2.304	2.304	0	
Altre attività	51.078	55.158	(4.080)	-7%
<b>Totale attivo</b>	<b>1.822.848</b>	<b>2.013.447</b>	<b>(190.599)</b>	<b>-9%</b>

			Variazioni	
Passivo	2006	2005	assolute	%
Debiti	1.600.259	1.791.324	(191.065)	-11%
Altre passività	35.681	46.388	(10.707)	-23%
T.F.R.	3.654	3.975	(321)	-8%
Fondi per rischi ed oneri	6.674	5.727	947	17%
<b>Patrimonio Netto</b>				
Capitale	149.700	149.700	0	
Riserve	19.249	1.066	18.183	
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.631	15.267	(7.636)	-50%
<b>Totale passivo</b>	<b>1.822.848</b>	<b>2.013.447</b>	<b>(190.599)</b>	<b>-9%</b>

<b>Conto economico</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>variazioni assolute</b>
Interessi attivi leasing	68.278	77.285	-9.007
Interessi attivi finanziamento	34.693	36.991	-2.298
Interessi attivi factoring	2.957	3.969	-1.012
Interessi passivi e oneri assimilati	-55.428	-60.260	4.832
<b>Margine di interesse</b>	<b>50.500</b>	<b>57.985</b>	<b>-7.485</b>
Commissioni attive	4.417	4.542	-125
Commissioni passive	-4.404	-3.365	-1.039
Utile (perdita) da cessione di crediti	-823	0	-823
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>49.690</b>	<b>59.162</b>	<b>-9.472</b>
Altri proventi di gestione	44.088	41.643	2.445
Altri oneri di gestione	-49.152	-43.468	-5.684
Rettifiche di valore nette su crediti	8.272	-17.192	25.464
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>52.898</b>	<b>40.145</b>	<b>12.753</b>
Spese per il personale	-15.588	-16.924	1.336
Altre spese amministrative	-16.038	-19.812	3.774
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-41	-540	499
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.071	-2.805	734
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.947	2.168	-4.115
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>17.213</b>	<b>2.232</b>	<b>14.981</b>
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-10	-11	1
Imposte sul reddito	-9.572	13.046	-22.618
<b>Utile (perdita) netta</b>	<b>7.631</b>	<b>15.267</b>	<b>-7.636</b>

Considerando l'aspetto reddituale, che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione presenta, si evidenzia una variazione negativa del Margine di Interesse di Euro Migliaia 7.485, naturale effetto della contrazione del portafoglio e della riduzione degli spread applicati alla clientela.

Si evidenzia altresì una variazione negativa del Margine di Intermediazione di Euro Migliaia 9.472 che oltre al citato decremento del Margine di Interesse risente della riduzione complessiva delle commissioni, oltre all'effetto della perdita derivante dalle due cessioni dei crediti effettuati nel corso del 2006.

Le riprese di valore su crediti sono passate da un valore negativo pari a Euro Migliaia 17.192 ad un valore positivo di Euro Migliaia 8.272, in linea con il significativo miglioramento dei crediti non performing rispetto all'esercizio precedente. L'anno 2005 era stato caratterizzato da un repentino aumento delle partite in delinquency non legato ad un effettivo deterioramento della qualità del portafoglio, bensì collegato alle difficoltà incontrate con l'introduzione del nuovo sistema informativo avvenuto proprio nel 2005. Questo ha portato ad un miglioramento del Margine di Contribuzione di Euro Migliaia 12.753.

I costi di struttura hanno subito una significativa contrazione di Euro Migliaia 2.228 a seguito degli interventi fatti per migliorare l'efficienza operativa in tutti i reparti aziendali, contribuendo al raggiungimento di un Utile ante imposte pari a Euro Migliaia 17.203 e nettamente migliore rispetto a quello del precedente esercizio pari a Euro Migliaia 2.221.

L'esercizio si è quindi chiuso con un Utile Netto pari ad Euro Migliaia 7.631, contro un utile del 2005 di Euro Migliaia 15.267 che scontava l'effetto una tantum legato all'iscrizione di imposte anticipate (Euro Migliaia

13.046) pervenute dalla incorporazione della società DaimlerChrysler Capital Services (debis) Spa che ha avuto luogo nel mese di novembre 2005.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

Le tipologie di rischio di maggiormente rilevanti per DaimlerChrysler Servizi Finanziari sono:

- Rischio di Credito,
- Rischio di Tasso di Interesse,
- Rischio di Liquidità.

La società opera in Euro e non ha in bilancio valori mobiliari di qualsiasi natura e, conseguentemente non risulta esposta al rischio cambio ne a quello di prezzo. Per quanto riguarda il Rischio di controparte, DCSF opera prevalentemente sul mercato retail e di conseguenza non vanta alcuna esposizione significativa nei confronti della clientela.

Essendo gli impieghi prevalentemente a tasso fisso e la raccolta largamente a tasso variabile, esiste una significativa esposizione al rischio tasso, che la DCSF mantiene coperta entro i livelli stabiliti dal Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) attraverso operazioni in derivati. Il calcolo dell'esposizione viene fatto in maniera centralizzata presso la capogruppo in Germania.

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci dei flussi di cassa in scadenza lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento. Anche il rischio di liquidità è monitorato a livello consolidato dalle funzioni di tesoreria centralizzata del Gruppo e pertanto ogni nostra iniziativa al riguardo viene preventivamente concordata con le competenti funzioni di casamadre (che approva formalmente tutte le operazioni con durata superiore all'anno).

Il principale rischio al quale è esposta la società è quello relativo al Credito la cui gestione è così schematizzabile:

- Il C.d.A. definisce il profilo di rischio che l'azienda vuole assumere e le strategie per il raggiungimento di tale obiettivo;
- l'Amministratore Delegato è responsabile dell'applicazione di tali strategie intervenendo, se necessario, con ulteriori e opportune integrazioni; allo Stesso viene demandata, poi, la definizione di piani di azione a medio/lungo termine;
- l'Area Crediti è responsabile dell'assunzione del rischio tramite l'attività di analisi delle proposte di affidamento;

- la costante misurazione e controllo del rischio di credito è perseguito a diversi livelli aziendali. In particolare, nell'Area Crediti è effettuato un costante monitoraggio finalizzato a migliorare la capacità di valutare correttamente le proposte ricevute, mentre nell'Area Finance il rischio è misurato e monitorato utilizzando metodologie coerenti con gli elementi della normativa vigente e modelli di calcolo dei rischi creditizi calibrati sulle specifiche esigenze di DCSF e di una base informativa strutturata ai fini di fornire all'Alta Direzione le informazioni necessarie per effettuare scelte strategiche ed operative;
- La valutazione del portafoglio ai fini del Bilancio (le rettifiche di valore sui crediti) è effettuata dall'Area Finance sulla base di una nuova metodologia in linea con i principi IAS/IFRS e basata sulle linee guida di Casa madre.

Ulteriori dettagli sulla gestione dei rischi sono riportati nella Parte D sezione 3 della nota integrativa.

## **LA GESTIONE DEL PERSONALE**

L'anno 2006 è stato caratterizzato da una forte riorganizzazione avvenuta a livello di Gruppo DaimlerChrysler (c.d. NMM ovvero New Management Model) che ha comportato, anche a livello locale, un progressivo compattamento della struttura organizzativa.

Gli aspetti di cui sopra, collegati ad un forte stimolo verso il contenimento dei costi, hanno portato ad una riduzione dell'organico della nostra Azienda. A fronte di questo compattamento, la società ha però investito in modo significativo nelle attività di sviluppo e formazione delle risorse aziendali, proseguendo nell'intento di garantire una adeguata crescita professionale ai propri dipendenti, con l'obiettivo strategico di poter sempre disporre delle competenze necessarie per affrontare e vincere le sfide di oggi e quelle che verranno.

Nello specifico, il numero totale di ore di formazione erogate nel 2006 si attesta a 10.216 ore con una media di ore di formazione pro-capite di circa 38 ore.

Le aree di formazione di maggiore rilievo sono state:

- Competenze linguistiche (mediante corsi collettivi ed individuali di inglese e tedesco nonché corsi residenziali nel Regno Unito);
- Competenze informatiche (sia sui sistemi interni sia sui principali applicativi Office);
- Legal Compliance (con corsi svolti sia in modalità aula - ad es. corso su "Anti-bribery/Anticorruzione" - che in modalità e-learning, come ad esempio il corso sul tema "Antiriciclaggio");
- Aggiornamento tecnico-professionale;
- Competenze Manageriali e di Project Management;
- Orientamento ed "On-Boarding" per i neo assunti.

Va inoltre ribadita l'importanza attribuita dalla nostra azienda al "Knowledge-Sharing" (ovvero alla Condivisione della Conoscenza), mediante la creazione di un apposito catalogo di Corsi di Formazione

Interna dove i docenti sono i Colleghi (Responsabili o Impiegati) che trasferiscono a tutti i partecipanti le proprie conoscenze in modo strutturato e documentato (ad esempio corso di Analisi di bilancio, Matematica Finanziaria, Contabilità Generale, Project Management, Utilizzo Cognos, Utilizzo OCS).

Nell'anno 2006 è stata ribadita l'attenzione posta al processo di valutazione delle prestazioni consolidando il sistema di rewarding strutturato su più livelli e finalizzato ad una appropriata remunerazione delle prestazioni in modo allineato con il reale contributo individuale e di team.

In allineamento con quanto sopra, nel corso del 2006, è stata anche sviluppata e finalizzata l'attività di Job Evaluation (Pesatura delle Posizioni Aziendali) che ha consentito, mediante l'applicazione della metodologia di rilevazione HAY, di attribuire ad ognuna delle posizioni aziendali il corretto posizionamento (leggasi Punteggio HAY e relativo Grade HAY); questa attività ha come duplice scopo quello di poter individuare in modo oggettivo le c.d. Posizioni Chiave e quindi poter implementare azioni gestionali finalizzate alla retention dei Titolari di tali posizioni.

Inoltre, si è svolta l'Employee Survey 2006 (Analisi di Clima 2006) effettuata nel periodo marzo-aprile 2006, dove si è evidenziata una maggiore attenzione e partecipazione dei dipendenti a questa iniziativa, nonché un significativo aumento del livello di soddisfazione degli stessi rispetto alla rilevazione effettuata nell'anno precedente.

E' stata mantenuta alta infine, l'attenzione sul presidio dei rischi relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, monitorando e migliorando le misure di prevenzione e protezione già in atto: al riguardo sono anche stati pianificati ed effettuati specifici interventi formativi rivolti agli addetti alla gestione delle emergenze.

## **L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La società continuerà, nel corso dell'esercizio 2007, a implementare le strategie definite ed attivate negli esercizi precedenti con l'ausilio determinante del sentiero tracciato dalla Balanced Scorecard. Anche nel 2007, l'obiettivo prioritario si conferma lo sviluppo commerciale perseguito. L'aumento dei tassi di penetrazione verrà perseguito mediante iniziative commerciali volte a migliorare la collaborazione con i concessionari del gruppo e attraverso il rinnovo degli accordi con l'importatore. Nell'esercizio 2007, inoltre, sarà migliorato il sistema di collegamento tra i concessionari e la Società per consentire una più efficace azione di vendita dei nostri prodotti da parte dei Dealer.

La società continuerà nella strada della riduzione del volume di crediti non performing che nel 2006 sono stati riportati ai livelli fisiologici di fine 2004 dopo l'aumento registrato nel 2005 causato non dal deterioramento del portafoglio, ma da problematiche tecniche connesse all'introduzione del nuovo sistema informativo aziendale. Un ulteriore miglioramento in tale direzione sarà perseguito tramite l'ottimizzazione del processo e dei sistemi informativi a supporto dell'attività di recupero del credito: nel corso del 2007 verranno significativamente reingegnerizzate le procedure informatiche utilizzate dalle aree prelegale e legale.

Per una maggiore efficienza ed un conseguente incremento dei margini di profitto si lavorerà nella direzione della riduzione delle spese operative, supportati dallo strumento del Budget per cento di costo, anche nell'ottica di un più attento monitoraggio delle aree di inefficienza. Anche per 2007 l'azienda ha definito una strategia di riduzione delle spese operative: tale riduzione sarà perseguita, tra l'altro, tramite una moderata riduzione delle risorse utilizzate, nell'ottica del miglioramento della performance che si intende perseguire in ogni settore aziendale.

Nel corso del 2007 ed a seguito del lavoro preparatorio fatto nell'anno 2006, è prevista l'implementazione di un modello organizzativo a norma del Decreto Legislativo n. 231/01, al fine di presidiare il doveroso rispetto della normativa rilevante ai fini del citato decreto e di prevenire i connessi rischi di responsabilità amministrativa.

## **PARTECIPAZIONI**

### **Imprese sottoposte a influenza notevole**

#### **Mercedes-Benz CharterWay S.p.A.**

La Società detiene n° 5.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65, pari al 50% del capitale sociale. Tale Società opera nel settore del noleggio di veicoli commerciali, prevalentemente a lungo termine.

#### **Mercedes-Benz Rental S.p.A.**

La Società detiene n° 38.400 azioni del valore nominale di Euro 50,00, pari al 40% del capitale sociale. Tale Società opera nel settore del noleggio a medio - lungo termine di veicoli adibiti al trasporto di persone e di cose, così come del noleggio di flotte svolto tramite una divisione, la DaimlerChrysler Fleet Management.

#### **DaimlerChrysler Servizi Assicurativi S.p.A.**

La Società detiene n° 100 azioni del valore nominale di Euro 51,65, pari all'1,075% del capitale sociale. Tale Società opera nel settore della mediazione assicurativa prevalentemente per il Gruppo DaimlerChrysler Italia.

I rapporti con le società del gruppo sono illustrati nella nota integrativa cui si fa riferimento.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Si fa presente con riferimento al D.Lgs 196 del 30 giugno 2003 ai sensi della regola 19 del disciplinare tecnico –Allegato B di cui al suddetto Decreto, si è provveduto alla stesura del documento programmatico per la sicurezza.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### **QUOTE E AZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI, POSSEDUTE O NEGOZiate**

La Società non possiede quote proprie né azioni o quote di controllanti e, nel corso dell'esercizio 2006, non ha effettuato operazioni di compravendita di titoli, sia direttamente che per interposta persona.

### **I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel corso del primo trimestre 2007, presso la società ha avuto luogo una verifica generale ad opera della Guardia di Finanza, la quale ha elevato alla società un processo verbale di constatazione avente ad oggetto gli anni di imposta dal 2003 al 2006 compresi, ai fini dell'IRES, dell'IRAP e dell'IVA.

Il processo verbale è costituito da rilievi sui comportamenti fiscali adottati anche dalla società incorporata DaimlerChrysler Capital Services S.p.A. anteriormente alla fusione ed i cui riflessi fiscali si sono manifestati in capo nella incorporante.

La società si avvarrà degli strumenti di tutela di cui alla Legge n. 212/2000 (cd. Statuto del Contribuente), presentando memorie difensive all'Ufficio delle Entrate competente.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Rivolgiamo infine un particolare ringraziamento alla DaimlerChrysler Italia S.p.A. ed ai Concessionari per la loro fattiva collaborazione, alla controllante DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A. per la sua importante opera a supporto delle esigenze aziendali e agli istituti di Credito per la loro assistenza. Un particolare ringraziamento è da rivolgere a tutti i dipendenti della Società per il coinvolgente impegno che è andato a consolidarsi con il raggiungimento degli obiettivi sia per i progetti realizzati che, più in generale, per il proficuo lavoro svolto.

Il Bilancio d'Esercizio, come per i passati esercizi, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A..

Vi invitiamo ad esaminare ed approvare il Bilancio al 31 dicembre 2006 che, come meglio precisato nella Nota Integrativa e negli Allegati, che ne fanno parte integrante, chiude con il seguente risultato:

<b>Utile lordo al 31.12.2006</b>	<b>Euro</b>	<b>17.203.227</b>
Imposte sul reddito	Euro	(9.572.598)
<b>Utile Netto al 31.12.2006</b>	<b>Euro</b>	<b>7.630.629</b>
che Vi proponiamo di destinare come segue:		
alla Riserva Legale	Euro	381.531
alla Riserva Straordinaria	Euro	7.249.098

p. il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA al 31 Dicembre 2006

STATO PATRIMONIALE

Attivo		2006	2005
10	Cassa e disponibilità	4.304	6.219
60	Crediti	1.750.687.096	1.938.762.330
70	Derivati di copertura	3.406.856	946.577
90	Partecipazioni	2.304.418	2.304.418
100	Attività materiali	11.889.438	11.744.861
110	Attività immateriali	3.477.444	4.524.724
120	Attività fiscali	28.500.729	40.139.322
	a) correnti	1.921.332	1.668.186
	b) anticipate	26.579.397	38.471.136
140	Altre attività	22.577.230	15.018.738
<b>Totale attivo</b>		<b>1.822.847.515</b>	<b>2.013.447.189</b>

Passivo		2006	2005
10	Debiti	1.600.258.714	1.791.323.631
50	Derivati di copertura	-	2.222.492
70	Passività fiscali	2.934.023	577.723
	a) correnti	1.197.995	577.723
	b) differite	1.736.028	0
90	Altre passività	32.747.063	43.587.818
100	Tattamento fine rapporto del personale	3.653.551	3.974.759
110	Fondo per rischi e oneri	6.674.417	5.727.119
	b) altri fondi	6.674.417	5.727.119
120	Capitale	149.700.000	149.700.000
160	Riserve	16.757.525	1.472.858
170	Riserve da valutazione	2.491.593	(406.665)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	7.630.629	15.267.454
<b>Totale passivo</b>		<b>1.822.847.515</b>	<b>2.013.447.189</b>

BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA al 31 Dicembre 2006

CONTO ECONOMICO

Conto Economico		2006	2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	105.927.840	118.245.345
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	(55.427.590)	(60.259.901)
	<b>Margine di interesse</b>	<b>50.500.250</b>	<b>57.985.444</b>
30	Commissioni attive	4.416.929	4.541.634
40	Commissioni passive	(4.403.646)	(3.365.126)
	<b>Commissioni nette</b>	<b>13.283</b>	<b>1.176.508</b>
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(823.079)	0
	a) crediti	(823.079)	0
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>49.690.454</b>	<b>59.161.952</b>
110	Rettifiche di valore nette per deterioramenti di:	8.271.767	(17.192.337)
	a) crediti	8.271.767	(17.192.337)
120	Spese amministrative	(31.625.355)	(36.736.067)
	a) spese per il personale	(15.587.772)	(16.923.848)
	b) altre spese amministrative	(16.037.583)	(19.812.219)
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(41.343)	(540.027)
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(2.070.651)	(2.805.040)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.947.298)	2.168.863
170	Altri oneri di gestione	(49.152.473)	(43.467.947)
180	Altri proventi gestione	44.087.722	41.642.642
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>17.212.823</b>	<b>2.232.039</b>
200	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(9.596)	(10.569)
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>17.203.227</b>	<b>2.221.470</b>
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.572.598)	13.045.984
	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>7.630.629</b>	<b>15.267.454</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO – Esercizio 2006**

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006	Patrimonio netto al 31.12.2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni (Stock Option)
Capitale	149.700		149.700										149.700
Sovrapprezzi di emissione	-		-										-
Riserve													
a) di utili	(2.027)		(2.027)	15.267									13.240
b) altre	3.500		3.500	-							17		3.517
Riserve di valutazione													
a) disponibili per la vendita	-		-										-
b) copertura flussi finanziari	(407)		(407)			2.898							2.491
c) rivalutazione monetaria	-		-										-
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	15.267		15.267	(15.267)								7.631	7.631
<b>Patrimonio netto</b>	<b>166.033</b>	<b>-</b>	<b>166.033</b>	<b>-</b>		<b>2.898</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>7.631</b>	<b>176.579</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO – Esercizio 2005

	Esistenze al 31.12.2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2005	Patrimonio netto al 31.12.2005	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni (Stock Option)
Capitale	149.700		149.700										149.700
Sovrapprezzi di emissione	-		-										-
Riserve													
a) di utili	-	(3.461)	(3.461)	1.434									(2.027)
b) altre	3.170	269	3.439								61		3.500
Riserve di valutazione													
a) disponibili per la vendita	-		-										-
b) copertura flussi finanziari	-	(5.943)	(5.943)			5.536							(407)
c) rivalutazione monetaria	-		-										-
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	1.434		1.434	(1.434)								15.267	15.267
<b>Patrimonio netto</b>	<b>154.304</b>	<b>(9.135)</b>	<b>145.169</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.536</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>61</b>	<b>15.267</b>	<b>166.033</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	2006	2005
<b>1. Gestione (+/-)</b>	<b>20.579.864</b>	<b>31.994.689</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	7.630.629	15.267.454
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	(8.271.767)	17.192.337
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.111.994	3.345.067
Imposte e tasse non liquidate (+)	1.947.298	-
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti	8.804.772	(12.177.321)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-) (+/-)</b>	<b>166.197.107</b>	<b>214.547.314</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Crediti	166.197.107	214.547.314
	-	-
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-) (+/-)</b>	<b>(185.569.595)</b>	<b>(249.848.249)</b>
Debiti	(191.680.594)	(334.181.443)
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Altre passività	6.110.999	84.333.194
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)</b>	<b>1.207.376</b>	<b>(3.306.246)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da (+)</b>		
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da (-) (-)</b>	<b>(1.209.291)</b>	<b>3.239.162</b>
Acquisti di partecipazioni		-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Acquisti di attività materiali	(185.920)	4.380.774
Acquisti di attività immateriali	(1.023.371)	(1.141.612)
Acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)</b>	<b>(1.209.291)</b>	<b>3.239.162</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA</b>	-	-
Emissioni/acquisti di azioni proprie		
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio da +/-B +/-C</b>	<b>(1.914)</b>	<b>(67.084)</b>

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

<b>Voci di Bilancio</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.219	73.303
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.914)	(67.084)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>4.305</b>	<b>6.219</b>

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA**

**chiuso al 31 Dicembre 2006**

### **GRUPPO DI APPARTENENZA**

La DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. è un Intermediario Finanziario facente parte del Gruppo DaimlerChrysler; rappresenta infatti l'unica azienda nazionale del Gruppo con missione relativa all'attività di finanziamento e leasing di prodotti a marchio DaimlerChrysler. Al 31 dicembre 2006 risulta essere controllata dalla DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A. con una percentuale pari al 100%.

### **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

In ottemperanza alla già citata riforma del diritto societario (D.Lgs.17 gennaio 2003 n.6) ed in particolare all'art. 2497-bis comma 4, vengono esposti i dati essenziali degli ultimi bilanci approvati della Società che esercita attività di direzione e coordinamento.

Di seguito si espongono i dati della controllante DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A. (possessore del 100% delle azioni) al 31 dicembre 2005, e al 31 dicembre 2004. Tali dati sono relativi ad un bilancio redatto secondo le norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, richiamati dalla comunicazione Consob n. 99088450 del 01 dicembre 1999, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

<b>DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A. (DCIH)</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
<b>Stato Patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
(B) Immobilizzazioni	441.709	438.879
(C) Attivo circolante	1.577.295	1.961.461
(D) Ratei e risconti	7.189	5.998
<b>Totale attivo</b>	<b>2.026.193</b>	<b>2.406.338</b>
<b>Passivo</b>		
(A) Patrimonio netto		
- Capitale Sociale	278.000	278.000
- Riserve	27.125	16.240
- Utile (perdite) d'esercizio	70.735	10.885
(B) Fondi per rischi ed oneri	845	3.439
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.044	1.007
(D) Debiti	1.643.246	2.092.100
(E) Ratei e risconti passivi	5.198	4.667
<b>Totale passivo</b>	<b>2.026.193</b>	<b>2.406.338</b>
Garanzie, impegni ed altri rischi	281.579	461.616
<b>Conto Economico</b>		
(A) Valore della produzione	16.972	18.692
(B) Costi della produzione	20.548	25.269
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(3.576)	(6.577)
(C) Proventi e oneri finanziari	70.189	6.817
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(2.733)
(E) Proventi e oneri straordinari	-	-
Imposte sul reddito di esercizio	4.122	13.378
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>70.735</b>	<b>10.885</b>

**STRUTTURA E CONTENUTO  
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'IMPRESA  
chiuso al 31 Dicembre 2006**

Il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, contenente informazioni circa l'andamento della gestione, l'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le Società del gruppo. Il presente bilancio è redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per il principio della comparabilità rispetto al precedente esercizio, le voci riferite al 31 dicembre 2005 sono state adattate e rese comparabili (di ciò si farà menzione nel corso del commento delle singole voci).

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e contiene le informazioni richieste dalle norme sopraindicate. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di euro, mentre la Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari, anche se non richieste da disposizioni di Legge, ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

Il Bilancio d'Esercizio viene sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione KPMG S.p.A.

\* \* \*

La presente Nota Integrativa si suddivide nelle seguenti quattro parti:

- Parte A – Politiche contabili;**
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;**
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico;**
- Parte D – Altre informazioni.**

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 Parte generale**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS formalmente omologati alla data Commissione Europea, nonché alle relative interpretazioni dello IASB (International Accounting Standard Board) ed in applicazione delle disposizioni indicate nel "Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006" per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93 ed al Decreto Legislativo n.38/05.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework). In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi in modo specifico ad una transazione, evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire un'informazione che possa essere rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte e degli utilizzatori e attendibili in modo che il bilancio possa rappresentare fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società, tenendo conto della rilevanza della sostanza economica delle operazioni e non meramente della forma legale.

Nel rispetto dell'art. 5 comma 1 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali dovesse risultare incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non dovrebbe essere applicata.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate fattispecie che abbiano richiesto l'applicazione di deroghe o per le quali si sia verificata l'assenza di un principio o di una interpretazione di riferimento.

A completezza dell'informazione si riporta che la controllante DaimlerChrysler AG, avente sede a Stoccarda 70546, in Germania, pubblicherà nel mese di aprile un bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 redatto secondo i principi IFRS, conseguentemente il bilancio della DaimlerChrysler Servizi Finanziari è presentato come bilancio separato e le partecipazioni detenute, come dettagliate nel proseguo della nota integrativa, tutte considerate sottoposte ad influenza notevole, sono iscritte con il criterio del costo anziché con il metodo del patrimonio netto in conformità a quanto disciplinato dallo IAS 28.35.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in unità di euro ed esprime dati attinenti all'attività aziendale seguendo i seguenti principi fondamentali.

Il Bilancio è redatto:

- nella prospettiva della continuità aziendale;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;

- mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
- non compensando le attività, le passività, i proventi ed i costi, ad eccezione di ciò che non sia richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione;
- fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente per tutti gli importi esposti in bilancio.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel corso del primo trimestre 2007, presso la società ha avuto luogo una verifica generale ad opera della Guardia di Finanza, la quale ha elevato alla società un processo verbale di constatazione avente ad oggetto gli anni di imposta dal 2003 al 2006 compresi, ai fini dell'IRES, dell'IRAP e dell'IVA.

Il processo verbale è costituito da rilievi sui comportamenti fiscali adottati anche dalla società incorporata DaimlerChrysler Capital Services S.p.A. anteriormente alla fusione ed i cui riflessi fiscali si sono manifestati in capo nella incorporante.

La società si avvarrà degli strumenti di tutela di cui alla Legge n. 212/2000 (cd. Statuto del Contribuente), presentando memorie difensive all'Ufficio delle Entrate competente.

Non sono emersi ulteriori fatti od informazioni, successivi alla data di riferimento del bilancio, tali da essere menzionati.

Il bilancio di esercizio approvato con delibera assembleare del 30 aprile 2007 sarà disponibile per la pubblicazione a partire da tale data.

### **A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

#### *Crediti e finanziamenti*

Definizione

Criteri di classificazione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione:

(a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;

(b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;

(c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I Crediti ed i Finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".

La società include tra i crediti gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi.

#### Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite alle scadenze determinate. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato, comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteri di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario, ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti. Il costo ammortizzato è calcolato per tutti i crediti aventi durata originaria pari o superiore a diciotto mesi in considerazione del fatto che per scadenze inferiori il processo di attualizzazione non produce di norma effetti significativi.

Gli interessi effettivi confluiscono nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un' credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore, di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.

La valutazione dei crediti avviene secondo tecniche collettive, mediante raggruppamenti in classi omogenee di rischio (per tipologia di prodotto finanziato, classi di scaduto, area geografica) e analitiche, in presenza di

obiettive evidenze di impairment, se l'esposizione finanziaria del cliente risulta essere significativa, come definito proceduralmente dalla società.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni analitiche da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

La valutazione degli altri crediti riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione. I crediti a breve termine inizialmente sono valutati al loro valore originale qualora sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito e l'effetto attualizzazione sia irrilevante.

#### Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Le attività in parola sono cancellate dal bilancio anche quando la società mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "100 Utile (Perdita) da cessione di: a) crediti".

## *Derivati di copertura*

### Definizione

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le operazioni di copertura possono essere o coperture di fair value (fair value hedge) o coperture di flussi finanziari (cash flow hedge). La società pone in essere solo operazioni di copertura di cash flow hedge, ovvero di copertura dell'esposizione alla sanabilità dei flussi finanziari di debiti finanziari.

Tutti i derivati sono stipulati con controparti esterne all'azienda. Trattandosi di derivati non quotati su mercati attivi, il loro fair value è determinato utilizzando una valutazione tecnica, che tenga conto di parametri oggettivi di mercato.

### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, sono inizialmente iscritti alla data di negoziazione al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "70 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "50 Derivati di copertura".

La contropartita della voce "derivati di copertura" è una specifica riserva di copertura ai flussi finanziari iscritta nel patrimonio netto. I differenziali relativi a tali derivati sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi secondo il criterio della competenza temporale, in modo coerente ai costi e a ricavi prodotti dalle attività/passività coperte.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, se e soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul conto economico;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

### Metodologie di esecuzione del test di efficacia

La relazione di copertura è giudicata efficace, e come tale trova coerente rappresentazione contabile, se all'inizio e durante la sua vita i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riferiti al rischio oggetto di copertura, sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura. Tale conclusione è raggiunta qualora il risultato effettivo si colloca all'interno di un intervallo compreso tra 80% e 125%.

#### Criteri di valutazione

Secondo la metodologia prevista dal gruppo e con l'utilizzo di sistemi centralizzati, sulla base dell'esito di tale test, la parte dell'utile o la parte del derivato per la porzione efficace è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre per la porzione inefficace è rilevata a conto economico.

Gli utili e le perdite rilevati a patrimonio netto sono imputati a conto economico quando l'attività o la passività sottostante ha un effetto a conto economico.

#### Criteri di cancellazione

La classificazione di copertura viene meno nell'ipotesi di:

- a) inefficacia della copertura;
- b) cessione del derivato dello strumento coperto;
- c) revoca della definizione di copertura. In tal caso, lo strumento derivato è classificato come attività o passività di negoziazione, mentre lo strumento coperto torna ad essere valutato secondo il relativo principio originario di contabilizzazione.

Gli strumenti finanziari derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico, ma che non soddisfano i requisiti per essere considerati efficaci strumenti di copertura, sono registrati nella voce "20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione" ovvero nella voce "30 Passività finanziarie di negoziazione" e gli effetti economici nella corrispondente voce "60 Risultato netto dell'attività di negoziazione". Attualmente, la società non presenta come già evidenziato in precedenza, strumenti derivati diversi da quelli di copertura di cash flow hedging.

### *Partecipazioni*

#### Definizione

Le partecipazioni sono degli investimenti duraturi in imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote in società.

Ai fini della classificazione in tale voce sono considerate collegate le società nelle quali sono detenuti direttamente e/o indirettamente più del 20% dei diritti di voto, o quelle nelle quali si abbia il potere di influenzare notevolmente le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Nel valutare l'esistenza di un eventuale controllo e del collegamento si prendono in considerazione anche i diritti di voto effettivamente esercitabili. In particolare sono considerate collegate, in assenza di specifici accordi contrattuali, anche le società per le quali sono detenuti direttamente e/o indirettamente metà dei diritti di voto, nel caso in cui il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali, al fine di ottenere benefici dalla sua attività, sia di fatto detenuto dagli altri azionisti.

#### Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono espresse nella voce di stato patrimoniale “90 Partecipazioni” e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato in caso di perdite per riduzione di valore.

#### Criteri di valutazione

Le società sottoposte ad influenza notevole sono iscritte al costo in ottemperanza al principio IAS 28.35.

Le partecipazioni sono valutate ogni anno al fine di rilevare eventuali perdite di valore. E' possibile ripristinare il valore originario negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata. I risultati economici inerenti la valutazione e gli utili/perdite da realizzo confluiscono in una specifica voce di conto economico (voce 190 “Utili (perdite) delle partecipazioni”).

#### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando sono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad esse connesse.

### *Attività Materiali*

#### Definizione Attività ad uso funzionale

Sono definite “Attività ad uso funzionale” le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

#### Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce “100 Attività Materiali”), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Gli oneri finanziari, qualora esistenti, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale stimata in 8 anni per i mobili di ufficio, ed in 5 anni per le altre tipologie.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità simili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente o classificata come posseduta per la vendita. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il valore di recupero.

Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. L'eventuale perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora la perdita rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più possa essersi ridotta.

Le attività materiali includono i beni inoptati e ritirati, gli stessi sono iscritti al corrispondente valore dell'investimento netto alla data di cessazione del rapporto giuridico con la controparte.

### *Attività immateriali*

#### Definizione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività ed il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

#### Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include il prezzo di acquisto inserendo eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

La società classifica quali attività immateriali il software di terzi ad utilità pluriennale al netto del relativo ammortamento.

#### Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

La vita utile dei software è stata stimata in 5 anni.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

#### Avviamento

##### Definizione e criteri di iscrizione

L'avviamento deriva da disavanzi di fusione per incorporazione delle Società Chrysler Finanziaria Italia S.p.A. e Chrysler Servizi Finanziari, effettuata nell'anno 1999.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, avvenuto, come precedentemente riportato alla data del 1° gennaio 2005, la società ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente a tale data. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, e dunque per l'incorporazione in oggetto, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili.

##### Criteri di valutazione

L'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate.

#### *Debiti*

I debiti rappresentano passività finanziarie caratterizzate da flussi di cassa che si vengono a determinare su base contrattuale e per le quali si riscontra un'obbligazione contrattuale con un'altra entità. Includono prevalentemente la raccolta nei confronti degli istituti di credito e della capogruppo diretta DCIH, nonché le passività sorte a fronte dell'attività di factoring svolta nei confronti della DCI.

#### Criteria di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

#### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Gli interessi effettivi, che si determinano a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, confluiscono nella voce 20 di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Le passività a breve termine sono valutate al loro valore originale qualora sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito e l'effetto attualizzazione sia irrilevante.

#### Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando adempite, cancellate o scadute.

#### *Attività fiscali / Passività fiscali*

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

##### 1) Attività e Passività fiscali correnti

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti. In particolare DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A., avendo aderito al Consolidato Fiscale proposto dalla Capogruppo, ha iscritto nella voce "140 Altre attività" il valore relativo ai crediti verso la Capogruppo per l'IRES. In ragione delle modalità contrattuali che regolano il recupero di tali crediti, come definite nel contratto di consolidato fiscale, la perdita fiscale dell'anno è stata iscritta nel conto economico come imposta anticipata.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente.

L'effetto fiscale corrente di periodo confluisce nella voce 210 di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

##### 2) Attività e Passività fiscali differite

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini

fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si rivergerà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) differite".

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita solo se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "120 Attività fiscali b) differite".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate. Sono state compensate le attività e le passività fiscali differite per le quali la società ne ha il diritto legalmente esercitabile.

In seguito a quanto disposto dal Testo Unico (D.Lgs.12 dicembre 2003, n.344), che ha introdotto il regime fiscale di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Fiscale", la Società ha formalizzato con la DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A. un accordo relativo all'esercizio congiunto dell'opzione per il regime fiscale del "Consolidato Nazionale" per il triennio 2004-2006, definendo tutti i reciproci obblighi e responsabilità. In base al contratto di consolidamento fiscale nazionale le perdite fiscali di esercizio utilizzate in applicazione dei principi di tassazione di gruppo sono riconosciute da DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A., non nel periodo di imposta in cui dette perdite sono utilizzate dal Gruppo, ma nel periodo di imposta, senza alcun limite temporale, in cui DCSF realizzerà imponibili in grado di riassorbirle. Conseguentemente la Società classifica nella voce "Altre attività" o "Altre passività" il saldo relativo alla fiscalità corrente IRES.

In considerazione delle modalità con le quali è previsto il rimborso del credito vantato verso la DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A., la perdita fiscale IRES realizzata nell'esercizio è stata rilevata come un'imposta anticipata.

L'effetto fiscale differito di periodo confluisce nella voce 210 di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", relativamente alla fiscalità differita sorta in relazione alla valutazione dei derivati a copertura di flussi finanziari l'effetto fiscale di periodo confluisce nella specifica riserva di patrimonio netto.

#### *Trattamento di fine rapporto*

##### Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

L'importo contabilizzato come passività è pari al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio

##### Criteri di valutazione

La società ha deciso di utilizzare, relativamente alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali, il metodo del "corridoio" che permette di non rilevare contabilmente parte degli utili/perdite attuariali se il totale netto gli utili/perdite attuariali, non rilevati al termine del precedente esercizio, non eccedeva il maggiore fra:

- il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti rilevata a quella data (cioè al termine dell'esercizio precedente);
- il 10% del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano a quella data (cioè al termine dell'esercizio precedente).

Gli "Utili/Perdite attuariali" comprendono quegli effetti derivanti da aggiustamenti relativi alla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

La società, unitariamente con il gruppo, ha deciso di avvalersi di specialisti esterni per la quantificazione dell'attualizzazione secondo la metodologia determinata dai principi contabili IAS/IFRS.

#### *Fondi per Rischi ed Oneri*

##### Definizione

La società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
  - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
  - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Criteri di iscrizione e di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante.

I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

#### *Stock Options*

Il gruppo DaimlerChrysler ha avviato varie operazioni di tipo "Stock based Compensation", tra cui lo Stock Option Plan (SOP) ed il Performance Phantom Share Plan (PPSP), di cui hanno beneficiato anche gli Executive della DCSF.

Il primo ha previsto l'assegnazione di stock option per l'acquisto di azioni ordinarie della DaimlerChrysler allo strike price, il secondo l'assegnazione di azioni virtuali da remunerarsi per cassa.

Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni fornite nella nota integrativa del bilancio consolidato della casa madre DaimlerChrysler AG.

La società rileva in una riserva di patrimonio netto il contributo ricevuto da casa madre, per un ammontare pari al fair value del servizio ricevuto dal management partecipante al SOP. Tale importo viene rilevato tra i costi del personale lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto di opzione incondizionato. L'importo rilevato viene rettificato per riflettere il numero effettivo di opzioni su azioni che si ha diritto a ricevere.

#### *Conto Economico - Ricavi*

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- il completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

#### *Conto Economico - Costi*

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri oneri sostenuti in relazione all'ottenimento di finanziamenti e sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

#### *Fair value*

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su dati osservabili di mercato disponibili. Il fair value degli strumenti finanziari è stato determinato sulla base del metodo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. In particolare, per quanto attiene i crediti, l'attualizzazione è avvenuta sulla base della curva dei tassi di mercato, tenendo conto del merito creditizio medio delle controparti come stimate a livello di gruppo.

Per i crediti e debiti a breve termine, si è ritenuto che il valore contabile fosse un'approssimazione ragionevole del fair value.

## First Time Adoption

Il bilancio di esercizio, che chiude al 31 dicembre 2006, è stato predisposto, per la prima volta, in base agli IFRS. L'applicazione di tali principi ha richiesto la predisposizione di uno stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, nonché dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2005 secondo tali principi contabili internazionali, ed, in particolare, secondo quanto richiesto dall'IFRS 1, che prevede alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2005), la predisposizione dei saldi patrimoniali di apertura che, salve le esenzioni e le eccezioni previste dalla normativa:

- rilevi tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili internazionali IFRS;
- non rilevi come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- riclassifichi le poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai precedenti principi contabili ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base agli IFRS;
- applichi gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Il 1° gennaio 2005 rappresenta anche la data di transizione ai principi contabili internazionali del Gruppo DaimlerChrysler.

L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi principi è rilevato a patrimonio netto, tenuto conto del relativo effetto fiscale da iscrivere nelle passività per imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In applicazione dell'IFRS 1 sono di seguito illustrati i prospetti di riconciliazione tra i precedenti principi contabili e gli IFRS relativi a:

- lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005;
- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005;
- il conto economico al 31 dicembre 2005.

I principi contabili IFRS applicati per la predisposizione dei suddetti prospetti sono i medesimi principi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2006 come descritti nei paragrafi precedenti.

Si rileva che al fine di rappresentare i saldi di bilancio conformemente agli IFRS, si è proceduto alle seguenti riclassifiche:

- le immobilizzazioni materiali oggetto di leasing finanziario sono state classificate nella voce crediti;
- i ratei ed i risconti sono stati riclassificati a voce propria, al fine, ad esempio, di rappresentare le attività e le passività finanziarie secondo il criterio del costo ammortizzato o i crediti leasing come investimento netto;
- le attività e le passività fiscali sono state esplicitate;
- i debiti nei confronti dei cedenti, sorti a seguito di acquisizione di crediti sono stati inclusi tra i debiti;
- taluni crediti di funzionamento sono stati rappresentati nella voce crediti.

## Riconciliazione Patrimonio Netto

<b>Riconciliazione patrimonio netto al 01.01.2005</b>	
<b>Patrimonio netto 31/12/04</b>	<b>154.303.630</b>
<i>Aggiustamenti IFRS:</i>	
- Crediti (ulteriori rettifiche su crediti)	(5.394.859)
- Impairment test sull'avviamento	(210.616)
- Derivati di copertura di flussi finanziari	(9.702.817)
- Stock option (riclassifica da altre passività)	268.897
- Effetto fiscale	5.903.936
<b>Totale</b>	<b>(9.135.459)</b>
<b>Patrimonio netto IFRS 01/01/05</b>	<b>145.168.171</b>

<b>Riconciliazione patrimonio netto al 31.12.2005</b>	
<b>Patrimonio netto 31/12/05</b>	<b>169.682.592</b>
<i>Aggiustamenti IFRS:</i>	
- Aggiustamenti al 1° gennaio 2005	(9.135.459)
- Derivati di copertura di flussi finanziari	9.044.250
- Crediti (ulteriori rettifiche su crediti)	(392.855)
- Eliminazione dell'ammortamento sull'avviamento	203.214
- Calcolo attuariale su TFR	(46.464)
- Stock options (riclassifica da altre passività)	61.451
- Effetto fiscale	(3.383.083)
<b>Totale</b>	<b>3.648.946</b>
<b>Patrimonio netto IFRS 31/12/05</b>	<b>166.033.646</b>

<b>Riconciliazione utile netto al 31.12.2005</b>	
<b>Utile netto 31/12/05</b>	<b>15.378.702</b>
<i>Aggiustamenti IFRS:</i>	
- Crediti (ulteriori rettifiche su crediti)	(392.855)
- Eliminazione dell'ammortamento sull'avviamento	203.214
- Calcolo attuariale su TFR	(46.464)
- Effetto fiscale	124.856
<b>Totale</b>	<b>(111.248)</b>
<b>Utile netto IFRS 31/12/05</b>	<b>15.267.454</b>

Tabella n. 1 Riconciliazione Stato Patrimoniale al 01/01/2005	Stato Patrimoniale IT GAAP	Riclassifiche				Tot. Riclassifiche	Stato Patrimoniale IT GAAP Riclassificato 01/01/2005	Adj IFRS 01/01/2005	Stato Patrimoniale IFRS 01/01/2005
	Secondo i principi contabili italiani 01.1.2005 (A)	Riclassifica Beni in Leasing finanziario	Riclassifica Ratei e Risconti	Riclassifica Attività/Passività Fiscali	Altre Riclassifiche	Totale Riclassifiche (B)	Secondo i principi contabili italiani (dopo riclassifiche) (C) = (A+B)	Aggiustamenti IFRS (D)	IFRS E = (C+D)
10 Cassa e disponibilità liquide	73.303					-	73.303		73.303
Attività finanziarie						-	-		-
20 di cui: attività fin detenute per la negoziazione						-	-		-
30 di cui: attività valutate al fair value						-	-		-
40 di cui: attività disponibili per la vendita						-	-		-
50 di cui: attività detenute sino alla scadenza						-	-		-
60 Crediti	926.237.647	1.360.242.882	(6.525.366)		684.757	1.354.402.272	2.280.639.919	(98.319.144) (1)	2.182.320.775
70 Derivati di copertura						-	-		-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto						-	-		-
80 di copertura generica						-	-		-
90 Partecipazioni	2.963.393					-	2.963.393		2.963.393
100 Attività materiali	1.376.908.543	(1.360.242.882)				(1.360.242.882)	16.665.661		16.665.661
110 Attività immateriali	6.398.769					-	6.398.769	(210.616) (2)	6.188.153
120 Attività fiscali						-	-		-
di cui: attività fiscali correnti				577.022		577.022	577.022		577.022
di cui: attività fiscali anticipate				31.155.574		31.155.574	31.155.574	5.903.936 (4)	37.059.510
130 Attività in via di dismissione						-	-		-
140 Altre attività	125.051.509		(22.674.250)	(31.732.596)	(684.757)	(55.091.602)	69.959.907		69.959.907
<b>Totale attivo (a)</b>	<b>2.437.633.164</b>	<b>-</b>	<b>(29.199.615)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(29.199.615)</b>	<b>2.408.433.549</b>	<b>(92.625.825)</b>	<b>2.315.807.724</b>
10 Debiti	2.116.599.289		6.495.700		95.130.581	101.626.281	2.218.225.570	(92.924.285) (1)	2.125.301.285
20 Titoli in circolazione						-	-		-
30 Passività finanziarie di negoziazione						-	-		-
40 Passività finanziarie al fair value						-	-		-
50 Derivati di copertura			1.531.522			1.531.522	1.531.522	9.702.817 (3)	11.234.339
60 Passività fiscali						-	-		-
di cui: passività fiscali correnti				1.068.076		1.068.076	1.068.076		1.068.076
di cui: attività fiscali differite						-	-		-
70 Passività in via di dismissione						-	-		-
80 Passività in via di dismissione						-	-		-
90 Altre passività	152.560.059		(37.226.837)		(95.130.581)	(132.357.419)	20.202.640	(268.897) (5)	19.933.743
100 Trattamento fine rapporto del personale	3.432.050					-	3.432.050		3.432.050
110 Fondi rischi ed oneri	10.738.136			(1.068.076)		(1.068.076)	9.670.060		9.670.060
a) quiescenza e obblighi simili						-	-		-
b) altri fondi						-	-		-
<b>Totale passivo (b)</b>	<b>2.283.329.534</b>	<b>-</b>	<b>(29.199.615)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(29.199.615)</b>	<b>2.254.129.919</b>	<b>(83.490.366)</b>	<b>2.170.639.553</b>
<b>Totale saldo netto (a-b)</b>	<b>154.303.630</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(0)</b>	<b>154.303.630</b>	<b>(9.135.459)</b>	<b>145.168.171</b>
120 Capitale	149.700.000					-	149.700.000		149.700.000
150 Sovrapprezzi di emissione						-	-		-
160 Riserve	3.170.419					-	3.170.419	(3.192.484) (6)	(22.065)
170 Riserve da valutazione						-	-	(5.942.975) (3)	(5.942.975)
Utili (perdite) portati a nuovo						-	-		-
180 Utile (perdita) d'esercizio	1.433.211					-	1.433.211		1.433.211
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>154.303.630</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>154.303.630</b>	<b>(9.135.459)</b>	<b>145.168.171</b>

## **Tav. 1 Riconciliazione Stato patrimoniale al 1° gennaio 2005**

Di seguito si riporta un breve commento per ognuna delle voci illustrate nella sezione “Aggiustamenti IFRS”.

### **1. Crediti**

La voce risulta rettificata per Euro Milioni 97,6. Tale effetto è relativi alla:

- mancata possibilità di rilevare come attività crediti, per Euro Milioni 92,9, ottenuti in cessione, ma ancora pienamente garantiti dal cedente, per il quale non si sono ancora manifestate tutte le condizioni necessarie per poter attuare la derecognition dei crediti stessi;
- ulteriori rettifiche su crediti, per Euro Milioni 5,3, relativi all’applicazione dell’impairment dei crediti secondo modalità che risultino IFRS compliant.

### **2. Attività immateriali**

La voce risulta ridotta per Euro Milioni 0,2 a seguito dell’effetto del test di impairment sull’avviamento in essere al 1° gennaio 2005.

### **3. Derivati di copertura**

La voce evidenzia la valutazione al fair value, per Euro Milioni 9,7, di derivati di cash flow hedging posti in essere dalla società a copertura di finanziamenti passivi a tasso variabile. Tale valutazione ha comportato la rilevazione di una riserva di cash flow hedging per Euro Milioni 5,9, al netto dell’effetto fiscale rilevato tra le attività fiscali.

### **4. Attività fiscali**

La voce comprende gli effetti fiscali derivanti dagli aggiustamenti sopra descritti.

### **5. Stock options**

Rilevazione a patrimonio netto del contributo ricevuto dalla controllante a fronte del servizio reso dai dipendenti fruitori dei piani di Stock-Based Compensation attuati dal Gruppo DaimlerChrysler.

### **6. Riserve**

Accoglie le variazioni dei precedenti punti.

Tabella n. 2 Riconciliazione Stato Patrimoniale al 31/12/2005	Stato Patrimoniale IT GAAP	Riclassifiche				Tot. Riclassifiche	Stato Patrimoniale IT GAAP Riclassificato 31/12/2005	Adj IFRS 31/12/2005	Stato Patrimoniale IFRS 31/12/2005	
	Secondo i principi contabili italiani 31.12.2005 (A)	Riclassifica Beni in Leasing finanziario	Riclassifica Ratei e Risconti	Riclassifica Attività/Passività Fiscali	Altre Riclassifiche	TOT. RICLASSIFICHE (B)	Secondo i principi contabili italiani (dopo riclassifiche) (C) = (A+B)	Aggiustamenti IFRS (D)	IFRS E = (C+D)	
10 Cassa e disponibilità liquide	6.219					-	6.219			6.219
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-			-
20 di cui: attività fin detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-			-
30 di cui: attività valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-			-
40 di cui: attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-			-
50 di cui: attività detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-			-
60 Crediti	809.000.625	1.251.256.824	171.479	-	312.341	1.251.740.644	2.060.741.269	(121.978.938)	(1)	1.938.762.330
70 Derivati di copertura	-	-	(151.896)	-	-	(151.896)	(151.896)	1.098.473	(3)	946.577
Adeguamento di valore delle attività finanziarie										
80 oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-	-	-			-
90 Partecipazioni	2.304.418						2.304.418			2.304.418
100 Attività materiali	1.263.001.684	(1.251.256.824)				(1.251.256.824)	11.744.860			11.744.860
110 Attività immateriali	4.532.127						4.532.127	(7.402)	(2)	4.524.725
120 Attività fiscali	-						-			-
di cui: attività fiscali correnti	-			1.668.186		1.668.186	1.668.186			1.668.186
di cui: attività fiscali anticipate	-			35.950.283		35.950.283	35.950.283	2.520.853	(4)	38.471.135
130 Attività in via di dismissione	-						-			-
140 Altre attività	74.406.958		(21.457.409)	(37.618.469)	(312.341)	(59.388.219)	15.018.739			15.018.739
<b>Totale attivo (a)</b>	<b>2.153.252.031</b>	<b>-</b>	<b>(21.437.826)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(21.437.826)</b>	<b>2.131.814.205</b>	<b>(118.367.015)</b>	<b>-</b>	<b>2.013.447.190</b>
10 Debiti	1.768.989.509		6.699.489		131.825.858	138.525.347	1.907.514.856	(116.191.224)	(1)	1.791.323.632
20 Titoli in circolazione	-						-			-
30 Passività finanziarie di negoziazione	-						-			-
40 Passività finanziarie al fair value	-						-			-
50 Derivati di copertura	-		465.451			465.451	465.451	1.757.040	(3)	2.222.492
60 Passività fiscali	-						-			-
di cui: passività fiscali correnti	-			577.723		577.723	577.723			577.723
di cui: attività fiscali differite	-						-			-
70 Passività in via di dismissione	-						-			-
80 Passività in via di dismissione	-						-			-
90 Altre passività	204.346.793		(28.602.767)		(131.825.858)	(160.428.625)	43.918.168	(330.349)	(5)	43.587.820
100 Trattamento fine rapporto del personale	3.928.295						3.928.295	46.464	(6)	3.974.759
110 Fondi rischi ed oneri	6.304.842			(577.723)		(577.723)	5.727.119			5.727.119
a) quiescenza e obblighi simili	-						-			-
b) altri fondi	-						-			-
<b>Totale passivo (b)</b>	<b>1.983.569.439</b>	<b>-</b>	<b>(21.437.826)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(21.437.826)</b>	<b>1.962.131.613</b>	<b>(114.718.069)</b>	<b>-</b>	<b>1.847.413.543</b>
<b>Totale saldo netto (a-b)</b>	<b>169.682.592</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>169.682.592</b>	<b>(3.648.946)</b>	<b>-</b>	<b>166.033.646</b>
120 Capitale	149.700.000						149.700.000			149.700.000
150 Sovrapprezzi di emissione	-						-			-
160 Riserve	4.603.890						4.603.890	(3.131.032)	(7)	1.472.858
170 Riserve da valutazione	-						-	(406.665)	(3)	(406.665)
Utili (perdite) portati a nuovo										
180 Utile (perdita) d'esercizio	15.378.702						15.378.702	(111.248)	(8)	15.267.454
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>169.682.592</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>169.682.592</b>	<b>(3.648.946)</b>	<b>-</b>	<b>166.033.646</b>

## **Tav. 2 Riconciliazione Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005**

Di seguito si riporta un breve commento per ognuna delle voci illustrate nella sezione “Aggiustamenti IFRS”.

### **1. Crediti**

La voce risulta rettificata per Euro Milioni 121,9. Tale effetto è relativi alla:

- mancata possibilità di rilevare come attività crediti, per Euro Milioni 116,1, ottenuti in cessione, ma ancora pienamente garantiti dal cedente, per il quale non si sono ancora manifestate tutte le condizioni necessarie per poter attuare la derecognition dei crediti stessi;
- ulteriori rettifiche su crediti, per Euro Milioni 0,3, relativi all'applicazione dell'impairment dei crediti secondo modalità che risultino IFRS compliant.

### **2. Attività immateriali**

La voce risulta ridotta per Euro Migliaia 7 a seguito dell'effetto del test di impairment sull'avviamento effettuato al 1° gennaio 2005 e del recupero dell'ammortamento civilistico contabilizzato nell'esercizio 2005.

### **3. Derivati di copertura**

La voce evidenzia la valutazione al fair value, per Euro Milioni 0,7, dei derivati di cash flow hedging posti in essere dalla società a copertura di finanziamenti passivi a tasso variabile. Tale valutazione ha comportato la rilevazione di una riserva di cash flow hedging per Euro Milioni 0,4, al netto dell'effetto fiscale rilevato tra le attività fiscali.

### **4. Attività fiscali**

La voce comprende gli effetti fiscali derivanti dagli aggiustamenti sopra descritti.

### **5. Stock options**

Rilevazione a patrimonio netto del contributo ricevuto dalla controllante a fronte del servizio reso dai dipendenti fruitori dei piani di Stock-Based Compensation attuati dal Gruppo DaimlerChrysler.

### **6. Trattamento di fine rapporto del personale**

Include l'effetto del calcolo attuariale applicato al fondo Trattamento di fine rapporto del personale.

### **7. Riserve**

Accoglie le variazioni dei precedenti punti già rilevate al 1° gennaio 2005, nonché le variazioni che si sono generate nel corso del 2005 nella riserva di copertura dei flussi finanziari.

### **8. Utile di esercizio**

Accoglie le variazioni dei precedenti di competenza dell'esercizio 2005.

Tabella n. 3 Riconciliazione Conto Economico al 31/12/2005	Conto Economico IT GAAP	Riclassifiche		Tot.Riclassifiche	Conto Economico IT GAAP Riclassificato 31/12/2005	Adj IFRS 31/12/2005	Conto Economico IFRS 31/12/2005
	Secondo principi contabili italiani al 31.12.2005 (A)	Riclassifica oneri e proventi straordinari	Altre riclassifiche	TOT. RICLASSIFICHE (B)	Secondo i principi contabili italiani (dopo riclassifiche) C = (A+B)	Aggiustamenti IFRS (D)	IFRS E = (C+D)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	62.000.799	-	56.244.546	56.244.546	118.245.345	-	118.245.345
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(60.259.901)	-	-	-	(60.259.901)	-	(60.259.901)
<b>Margine d'interesse</b>	<b>1.740.898</b>	-	-	-	<b>1.740.898</b>	-	<b>57.985.444</b>
30. Commissioni attive	21.153	-	4.520.481	4.520.481	4.541.634	-	4.541.634
40. Commissioni passive	(1.147.910)	-	(2.217.215)	(2.217.215)	(3.365.125)	-	(3.365.125)
<b>Commissioni nette</b>	<b>(1.126.757)</b>	-	-	-	<b>(1.126.757)</b>	-	<b>1.176.509</b>
50. Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-	-	-
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
70. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	-	-
100. Utile/perdita da cessione/acquisto di:	-	-	-	-	-	-	-
a) crediti	-	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>614.141</b>	-	-	-	<b>614.141</b>	-	<b>59.161.953</b>
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(14.910.221)	-	(1.889.261)	(1.889.261)	(16.799.482)	(392.855)	(17.192.337)
a) crediti	(14.910.221)	-	(1.889.261)	(1.889.261)	(16.799.482)	(392.855)	(17.192.337)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
d) altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
120 Spese amministrative:	(36.838.282)	-	148.679	148.679	(36.689.603)	(46.464)	(36.736.067)
a) spese per il personale	(16.877.384)	-	-	-	(16.877.384)	(46.464)	(16.923.848)
b) altre spese amministrative	(19.960.898)	-	148.679	148.679	(19.812.219)	-	(19.812.219)
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(534.493.529)	-	533.953.502	533.953.502	(540.027)	-	(540.027)
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(3.008.254)	-	-	-	(3.008.254)	203.214	(2.805.040)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	2.168.863	-	2.168.863	2.168.863	-	2.168.863
170 Altri oneri di gestione	(62.281.903)	-	18.813.956	18.813.956	(43.467.947)	-	(43.467.947)
180 Altri proventi di gestione	655.991.895	(4.785.135)	(609.564.119)	(614.349.254)	41.642.641	-	41.642.641
<b>Risultato netto della gestione operativa</b>	<b>5.073.847</b>	-	-	(612.180.391)	<b>(607.106.544)</b>	<b>(236.105)</b>	<b>2.232.039</b>
190 Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
200 Utili (perdite) da cessione investimenti	-	-	(10.569)	(10.569)	(10.569)	-	(10.569)
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.073.847</b>	-	-	(612.180.391)	<b>(607.106.544)</b>	<b>(236.105)</b>	<b>2.221.470</b>
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	10.304.855	2.616.272	-	2.616.272	12.921.127	124.856	13.045.984
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>15.378.702</b>	-	-	(609.564.119)	<b>(594.185.417)</b>	<b>(111.248)</b>	<b>15.267.454</b>
220 Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>15.378.702</b>	-	-	-	<b>15.378.702</b>	<b>(111.248)</b>	<b>15.267.454</b>

### **Tav. 3 Riconciliazione Conto Economico al 31 dicembre 2005**

Di seguito si riporta un breve commento per ognuna delle voci illustrate nella sezione “Aggiustamenti IFRS”.

#### **1. Rettifiche di valore nette per deterioramenti di Crediti**

La voce include ulteriori rettifiche su crediti, per Euro Milioni 0,3, relativi all’applicazione dell’impairment dei crediti secondo modalità che risultino IFRS compliant.

#### **2. Spese amministrative: per il personale**

Include l’effetto del calcolo attuariale applicato al fondo Trattamento di fine rapporto del personale.

#### **3. Rettifiche di valore su attività immateriali**

La voce risulta ridotta per Euro Milioni 0,2 a seguito del recupero dell’ammortamento civilistico contabilizzato nell’esercizio 2005 sull’avviamento.

#### **4. Imposte**

La voce comprende l’effetto fiscale degli aggiustamenti sopra descritti.

## NOTA INTEGRATIVA

### AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA

chiuso al 31 dicembre 2006

#### PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(Tutte le cifre sono espresse in Euro Migliaia)

#### ATTIVO

##### Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - Voce 10

La voce pari a Euro Migliaia 4 (Euro Migliaia 6 al 31 dicembre 2005) risulta costituita dalle disponibilità di cassa per il regolare funzionamento dell'attività sociale al 31 dicembre 2006.

La movimentazione rispetto allo scorso anno non risulta essere significativa.

##### Sezione 6 - CREDITI - Voce 60

La voce risulta pari ad Euro migliaia 1.750.687 (Euro migliaia 1.938.762 al 31 dicembre 2005) ed è composta dai crediti verso banche e dai crediti verso clienti.

Le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 17 parr. 47 e 65 in merito all'attività di locazione finanziaria sono fornite nella Parte D - "Altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

Nel dettaglio si evidenziano i "Crediti verso banche":

	2006	2005
1. Depositi e conti correnti	1.017	782
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3. altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziatori		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1.017</b>	<b>782</b>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>1.017</b>	<b>782</b>

Nel dettaglio si evidenziano i “Crediti verso clientela”:

	2006	2005
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario	998.545	1.135.182
<i>Di cui senza opzione finale di acquisto</i>		
1.2 Altri crediti		
Crediti per contratti in attesa di locazione finanziaria	5.554	6.530
Altri crediti	3.461	3.182
2. Factoring		
- Crediti verso cedenti	5.549	34.055
- Crediti verso debitori ceduti	42.473	46.209
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	140.726	153.493
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	426.099	416.813
<i>Di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività	18.185	11.459
8. Attività cedute non cancellate		
8.1 rilevate per intero		
8.2 rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario	81.889	97.292
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)	6.050	9.669
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti	21.139	24.096
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1.749.670</b>	<b>1.937.980</b>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>1.795.326</b>	<b>2.028.434</b>

I crediti verso clientela denotano una diminuzione rispetto allo scorso esercizio in linea con la diminuzione del portafoglio gestito. La voce più significativa è relativa ai crediti per beni concessi in leasing finanziario che presenta un saldo pari a Euro Migliaia 998.545 (Euro Migliaia 1.135.182 al 31 dicembre 2005). Il factoring presenta un saldo complessivo pari a Euro Migliaia 48.022 (Euro Migliaia 80.264 al 31 dicembre 2005), il credito al consumo pari a Euro Migliaia 146.776 (Euro Migliaia 163.163 al 31 dicembre 2005); si registra un lieve incremento pari a Euro Migliaia 9.286 solo dei finanziamenti erogati. Nelle altre attività, pari a Euro Migliaia 18.185, vengono classificate tutte quelle voci che pur essendo correttamente correlate a crediti verso clientela, non sono direttamente imputabili alle tipologie tipiche di credito; sostanzialmente sono presenti conti di transito come presentazioni RID o voci relative alla fatturazione dei canoni.

## 6.7 Crediti: attività garantite

	2006			2005		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>						
- Beni in leasing finanziario			1.005.097			1.145.138
- Crediti verso debitori ceduti			4.168			9.200
- Ipoteche			33.736			47.277
- Pegni						
- Garanzie personali			644.135			755.853
- Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>						
- Beni in leasing finanziario			132.022			182.072
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche			10.495			16.823
- Pegni						
- Garanzie personali			145.066			191.377
- Derivati su crediti						
<b>Totale valore di bilancio</b>			<b>1.974.719</b>			<b>2.347.740</b>

Le attività sono riportate per ogni forma di garanzia da cui sono assistite.

Nella voce crediti verso debitori ceduti è indicato l'importo dei crediti sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti.

## Sezione 7 – DERIVATI DI COPERTURA – Voce 70

### 7.1 I derivati di copertura: strumenti derivati, distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti:

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	2006
1. Quotati						
- Future						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap						
- Opzioni						
- Altri						
<i>Altri derivati</i>						
<b>Totale</b>						-
2. Non quotati						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap	3.407					3.407
- Opzioni						
- Altri						
<i>Altri derivati</i>						
<b>Totale</b>						
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.407</b>					<b>3.407</b>

I derivati presenti in bilancio si riferiscono esclusivamente a derivati non quotati e vengono utilizzati per coprire l'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari d'interesse.

## 7.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura

Tipologie/sottostanti	Fair Value						Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti verso banche									
3. Crediti verso enti finanziari									
4. Crediti verso clientela									
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
6. Portafoglio									
<b>Totale attività</b>									
1. Debiti								3.407	
2. Titoli in circolazione									
3. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>								<b>3.407</b>	

Sulla base dei test di efficacia predisposti dalla società, le operazioni di copertura sono risultate pienamente efficaci e non si è pertanto rilevata alcuna inefficacia nel conto economico.

## Sezione 9 – PARTECIPAZIONI – Voce 90

### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

La DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. detiene il 40% della Società Mercedes-Benz Rental S.p.A. Società costituita nel 1997 e la cui attività ha per oggetto l'acquisizione e gestione di contratti di noleggio, sia di breve che di lunga durata; detiene inoltre il 50% della Società Mercedes-Benz CharterWay S.p.A. costituita nel novembre 1995 ed in ultimo, l'1,075% della Società DaimlerChrysler Servizi Assicurativi S.p.A. costituita nel 1997.

Nelle tabelle che seguono vengono riepilogate le informazioni che contraddistinguono tali partecipate al 31 dicembre 2006:

Denominazione Sede	Valore di Bilancio	Quota %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
<b>Imprese sottoposte a Influenza notevole</b>									
- Mercedes-Benz Rental S.p.A.	2.041	40	40	Roma	162.510	69.485	4.363	(1.325)	No
- Mercedes-Benz CharterWay S.p.A.	258	50	50	Roma	17.595	20.367	555	(42)	No
- DaimlerChrysler Servizi Assicurativi S.p.A.	5	1,075	1,075	Roma	13.770	3.948	3.844	77	No
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>2.304</b>						<b>8.762</b>	<b>(1.290)</b>	

Tutte e tre le società hanno sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 110.

Pur detenendo il 50% del capitale della Mercedes-Benz Charterway S.p.A., la partecipazione, anche in assenza di specifici accordi contrattuali, è considerata collegata essendo le politiche della società sostanzialmente sottoposte al controllo di DaimlerChrysler Italia S.p.A., detentrica del residuo 50% del capitale. Permane, ad ogni modo, l'esercizio di una influenza notevole da parte di DCSF.

Di converso DCSF ha il potere di influenzare notevolmente le politiche finanziarie e gestionali della DaimlerChrysler Servizi Assicurativi S.p.A., che viene pertanto considerata una società collegata.

## 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Nel corso del 2006 non sono state effettuate variazioni relativamente alle partecipazioni.

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.304</b>	-	<b>2.304</b>
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.304</b>	-	<b>2.304</b>

## Sezione 10 – ATTIVITA' MATERIALI – Voce 100

### 10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

La voce risulta così composta (in Euro Migliaia):

Voci/ valutazione	2006		2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	107		128	
d) strumentali	682		773	
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>789</b>		<b>901</b>	
2. Attività riferibili al leasing finanziario	11.100		10.844	
2.1 beni inoptati	5.567		4.317	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	5.365		6.527	
2.3 altri beni	168			
<b>Totale 2</b>	<b>11.100</b>		<b>10.844</b>	
3. Attività detenute a scopo d'investimento di cui: concesse in leasing operativo				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>11.889</b>		<b>11.745</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>11.889</b>		<b>11.745</b>	

Le attività materiali ammontano a Euro Migliaia 11.889 al 31 dicembre 2006 (Euro Migliaia 11.745 al 31 dicembre 2005) e sono composte per Euro Migliaia 789 da attività utilizzate per uso funzionale e per euro Migliaia 11.100 per attività di leasing.

In particolare, quest'ultimo valore è composto per Euro Migliaia 5.365 da veicoli recuperati a seguito di azioni legali e da Euro Migliaia 5.567 da opzioni di acquisto non esercitate. Durante l'esercizio si è provveduto ad adeguare il fondo svalutazione magazzino ad Euro Migliaia 4.766 (Euro Migliaia 3.648 al 31 dicembre 2005). Il fondo svalutazione dei beni inoptati e ritirati, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro Migliaia 3.099 ed incrementato per Euro Migliaia 4.217.

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			128	773	10.844	11.745
B. Aumenti						
B. 1 acquisti			27	207		234
B. 2 Riprese di valore						
B. 3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B. 4 Altre variazioni					35.815	35.815
C. Diminuzioni						
C. 1 Vendite			15	190		205
C. 2 Ammortamenti			33	8		41
C. 3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C. 4 variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C. 5 Altre variazioni				100	35.559	35.659
<b>D. Rimanenze finali</b>			107	682	11.100	11.889

## Sezione 11 – ATTIVITA' IMMATERIALI – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

La voce risulta così composta (in Euro Migliaia):

	2006		2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	805		805	
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	2.671		3.719	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>2.671</b>		<b>3.719</b>	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
4. attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>3.477</b>		<b>4.525</b>	
<b>Totale (attività al costo + Attività al fair value)</b>	<b>3.477</b>		<b>4.525</b>	

La voce è composta da un avviamento derivante da disavanzi di fusione per incorporazione delle Società Chrysler Finanziaria Italia S.p.A. e Chrysler Servizi Finanziari, effettuata nell'anno 1999, su cui è stato effettuato un *impairment test*. Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzione di valore. Le riduzioni rilevate alla data di transizione ammontano a Euro Migliaia 210. L'avviamento inizialmente iscritto ammontava a Euro Migliaia 2.032, rettificato complessivamente di Euro migliaia 1.227, a seguito dell'applicazione dell'*impairment test* in sede di transizione (Euro Migliaia 210) e delle rettifiche cumulate antecedentemente la data di transizione (Euro Migliaia 1.017).

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite dai programmi software il cui periodo di ammortamento ritenuto rappresentativo della residua possibilità di utilizzazione è stato determinato in 5 anni.

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.525</b>
B. Aumenti	
B. 1 Acquisti	1.023
B. 2 riprese di valore	
B. 3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B. 4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C. 1 Vendite	
C. 2 Ammortamenti	2.071
C. 3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C. 4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C. 5 altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.477</b>

## Sezione 12 – ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

<b>Imposte anticipate</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Imposte correnti	1.922	1.668
Imposte anticipate	26.579	35.950
Altre imposte anticipate		2.521
<b>Totale</b>	<b>28.501</b>	<b>40.139</b>

Le attività per imposte correnti si riferiscono principalmente agli acconti IRAP ed al pagamento del bollo virtuale.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate per le sole differenze temporanee deducibili per le quali sia ritenuto probabile il realizzo di un reddito imponibile futuro a fronte del quale sia possibile l'utilizzo di dette differenze temporanee deducibili.

Tali attività attengono prevalentemente alle svalutazioni su crediti, sorte sia in capo alla società stessa, sia in capo alla DaimlerChrysler Capital Services (debis) S.p.A., incorporata lo scorso esercizio.

Se ne riporta di seguito la composizione.

<b>Imposte anticipate</b>	<b>2006</b>	<b>aliquota</b>	<b>2005</b>	<b>aliquota</b>
Svalutazioni per perdite durevoli di attività materiali	1.823	38,25%	1.396	38,25%
Svalutazione partecipazioni			434	33,00%
Svalutazione crediti	22.891	33,00%	34.142	38,25% *
Fondi per rischi ed oneri	1.865	38,25%	2.191	38,25%
Ammortamento fiscale dell'avviamento			38	38,25%
Differenze attuariali su TFR			18	38,25%
Fair value negativo sui derivati di copertura			252	38,25%
<b>Totale</b>	<b>26.579</b>		<b>38.471</b>	

\* l'aliquota IRES applicata è stata del 33% per le svalutazioni sorte nell'anno 2005.

I saldi 2005 includono le attività per imposte anticipate sorte a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali al netto delle variazioni intervenute al 31 dicembre 2005 rispetto alla data di transizione.

## **12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"**

In seguito a quanto disposto dal Testo Unico (D.Lgs.12 dicembre 2003, n.344), che ha introdotto il regime fiscale di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Fiscale", la Società ha formalizzato con la DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A. un accordo relativo all'esercizio congiunto dell'opzione per il regime fiscale del "Consolidato Nazionale" per il triennio 2004-2006, definendo tutti i reciproci obblighi e responsabilità. In base al contratto di consolidamento fiscale nazionale le perdite fiscali di esercizio utilizzate in applicazione dei principi di tassazione di gruppo sono riconosciute da DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A., non nel periodo di imposta in cui dette perdite sono utilizzate dal Gruppo, ma nel periodo di imposta, senza alcun limite temporale, in cui DCSF realizzerà imponibili in grado di riassorbirle. Conseguentemente la Società classifica nella voce "Altre attività" o "Altre passività" il saldo relativo alla fiscalità corrente IRES.

In considerazione delle modalità con le quali è previsto il rimborso del credito vantato verso la DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A., la perdita fiscale IRES realizzata nell'esercizio pari a Euro Milioni 4,3 è stata rilevata come un'imposta anticipata.

Si riporta di seguito la composizione del credito vantato verso la Capogruppo:

<b>Imposte differite</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2004 di DCSF	1.853	1.853
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2005 di DCSF	5.218	5.218
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2004 di DCCS	2.617	2.617
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2006 di DCSF	4.365	-
<b>Totale</b>	<b>14.053</b>	<b>9.688</b>

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>38.219</b>	<b>33.300</b>
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate relative nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	3.662	12.947
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	427	4.361
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	13.640	11.350
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	2.089	
<b>4. Importo finale</b>	<b>26.579</b>	<b>38.219</b>

I rigiri includono il rilascio delle imposte anticipate precedentemente rilevate ai fini IRAP sulle svalutazioni crediti intervenute nei precedenti esercizi. Ciò a seguito dei chiarimenti intervenuti nel giugno 2006 sulla base dei quali ne è derivata una indeducibilità ai fini IRAP anche di tali svalutazioni dei crediti.

### 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite relative nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	194	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>194</b>	<b>-</b>

Le imposte anticipate iscritte in relazione alle svalutazioni crediti sono espese al netto di imposte differite pari a Euro Migliaia 2.089 sorte a seguito delle rettifiche su crediti dedotte esclusivamente ai fini fiscali in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa tributaria.

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita solo se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Pertanto, non sono state iscritte attività per imposte anticipate per Euro Migliaia 5.038.

## 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2006	2005
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>252</b>	<b>3.760</b>
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate relative nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	252	3.508
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>252</b>

Le imposte anticipate aventi come contropartita il patrimonio netto si riferiscono esclusivamente alla fiscalità differita rilevata a fronte del fair value dei derivati di copertura di cash flow hedging, rilevato in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale fair value è risultato negativo a fine 2005, ed ha pertanto comportato la rilevazione di imposte anticipate. Nel corso dell'anno, a seguito dei cambiamenti di mercato e della riduzione della vita residua, nonché di nuove operazioni, tale fair value ha assunto segno positivo. Si è pertanto proceduto a rilevare imposte differite.

## 12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2006	2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>0</b>	
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.543	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.543</b>	

### Sezione 14 - ALTRE ATTIVITA' - Voce 140

Tale voce risulta così costituita (in Euro Migliaia):

	2006	2005
Crediti verso Erario		
IVA esercizio in corso	351	-
Credito IVA	367	367
Altri crediti vs/Erario	-	51
Ritenute acconto subite	47	9
Credito per cartelle esattoriali	21	21
Anticipi T.F.R.	126	143
<b>Totale crediti verso erario</b>	<b>912</b>	<b>591</b>
<b>Crediti verso il personale</b>	<b>55</b>	<b>47</b>
<b>Altri crediti</b>	<b>3.582</b>	<b>3.248</b>
<b>Crediti per consolidato fiscale</b>	<b>14.053</b>	<b>9.688</b>
<b>Risconti attivi</b>	<b>3.913</b>	<b>1.044</b>
<b>Ratei attivi</b>	<b>62</b>	<b>401</b>
<b>Totale altre attività</b>	<b>22.577</b>	<b>15.019</b>

Il *Credito IVA* pari a Euro Migliaia 367 (Euro Migliaia 367 al 31 dicembre 2005) è relativo al residuo di quanto chiesto a rimborso nell'anno 2000, riferito agli esercizi 1998 e 1999, e di quanto incassato nel mese di gennaio 2005 (Euro Migliaia 42.797). La Società dall'esercizio 2002 ha iniziato ad avvalersi della gestione fiscale dell'IVA di Gruppo per il tramite della controllante DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A..

Gli *Anticipi T.F.R.* pari ad Euro Migliaia 126, sono costituiti dagli anticipi di imposta versati all'Erario ai sensi della Legge n.140/97.

I *Crediti verso il personale* pari a Euro Migliaia 55 (Euro migliaia 47 al 31 dicembre 2005) sono riferiti sostanzialmente agli anticipi per viaggi.

Nella voce è ricompreso anche il credito verso la capogruppo DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A. per l'IRES avendo la società aderito al consolidato fiscale: l'importo è pari a Euro Migliaia 14.053 rispetto a Euro Migliaia 9.688 al 31 dicembre 2005, come indicato nella sezione precedente.

Inoltre, nella voce sono compresi i *Risconti attivi* pari a Euro Migliaia 3.913 (Euro Migliaia 1.044 al 31 dicembre 2005) sono relativi a pagamenti anticipati per assicurazioni.

## PASSIVO

### Sezione 1 - DEBITI VERSO BANCHE – Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2006 la voce ammonta complessivamente ad Euro Migliaia 1.628.963 e risulta composta da “debiti verso banche” e “debiti verso clientela”.

Nel dettaglio i “Debiti verso banche” sono così composti:

Voci	2006	2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	467.817	752.857
3. Altri debiti	10.965	92
<b>Totale</b>	<b>478.782</b>	<b>752.949</b>
<b>Fair Value</b>	<b>478.973</b>	<b>752.949</b>

La voce rappresenta il debito nei confronti degli enti crediti per finanziamenti passivi.

La voce “Altri debiti” è costituita da debiti a vista esistenti alla data di bilancio nei confronti di altre banche.

#### 1.3 Debiti verso la clientela

Nel dettaglio i “Debiti verso clientela” sono così composti:

Voci	2006	2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	1.114.375	1.022.740
3. Altri debiti	7.102	15.635
<b>Totale</b>	<b>1.121.477</b>	<b>1.038.375</b>
<b>Fair Value</b>	<b>1.118.036</b>	<b>1.042.742</b>

Nella voce “Finanziamenti” sono presenti i rapporti intrattenuti con la controllante DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A.: in particolare Euro Migliaia 1.107.057 (Euro Migliaia 1.022.740 al 31 dicembre 2005) sono relativi a finanziamenti a breve e a medio periodo, mentre euro Migliaia 7.318 sono relativi al rapporto di conto corrente di corrispondenza.

Gli “Altri debiti” sono rappresentati principalmente da debiti verso DaimlerChrysler Italia S.p.A. relativamente all'attività stock.

## Sezione 7 - PASSIVITA' FISCALI – Voce 70

### Passività per imposte differite

Imposte differite	2006	2005
Imposte correnti	1.198	578
Imposte differite	1.736	-
<b>Totale</b>	<b>2.934</b>	<b>578</b>

Sono state rilevate passività per imposte differite per tutte le differenze temporanee imponibili.

Tali passività attengono alla presenza di differenze temporanee connesse con l'ammortamento fiscale dell'avviamento (aventi come contropartita il conto economico) e con la valutazione positiva dei derivati di *cash flow hedging* (aventi come contropartita il patrimonio netto).

Se ne riporta di seguito la composizione:

Imposte differite	2006	aliquota	2005	aliquota
Ammortamento fiscale dell'avviamento	49	38,25%	-	-
Differenze attuariali su TFR	144	38,25%	-	-
Fair value negativo sui derivati di copertura	1.543	38,25%	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.736</b>		<b>-</b>	

Si rileva che, in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 12, si è provveduto, ove richiesto alla compensazione delle attività e passività fiscali differite.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio calcolate ai fini IRAP. Per le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda alla sezione relativa alle attività fiscali.

## Sezione 9 - ALTRE PASSIVITA' – Voce 90

La voce ammonta ad Euro Migliaia 4.043 (Euro Migliaia 43.588 al 31 dicembre 2005) e risulta composta come segue:

	2006	2005
Debiti verso enti previdenziali	949	946
Debiti verso il personale	2.670	2.907
Altre passività	29.128	39.735
<b>Totale altre passività</b>	<b>32.747</b>	<b>43.588</b>

I *debiti verso Enti previdenziali* pari a euro Migliaia 949 (Euro Migliaia 946 al 31 dicembre 2005) sono riferiti ai contributi su redditi di lavoro subordinato relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2006, versate nel successivo mese di gennaio.

I *debiti verso il personale* pari a uro Migliaia 2.670 (pari a Euro Migliaia 2.907 al 31 dicembre 2005) si riferiscono a retribuzioni aggiuntive maturate nell'esercizio 2006 (premi, 14<sup>^</sup> mensilità, accantonamento ferie maturate e non godute) e relativi oneri previdenziali da liquidare nel 2007. Le *Altre passività* pari a Euro Migliaia 29.128 si riferiscono sostanzialmente a debiti verso fornitori.

## Sezione 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – Voce 100

La voce rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2006, al netto dei relativi utilizzi, nei confronti del Personale dipendente della Società, calcolati nel rispetto delle norme di cui alla Legge 297 del 29 maggio 1982, e ha subito nell'esercizio in corso le variazioni di seguito evidenziate:

Variazioni annue	2006	2005
A. Esistenze iniziali	<b>3.975</b>	<b>3.432</b>
B. Aumenti		
B. 1 accantonamento dell'esercizio	708	756
B. 2 Altre variazioni in aumento		47
C. Diminuzioni		
C. 1 Liquidazioni effettuate	607	260
C. 2 Altre variazioni in diminuzione	422	
<b>Esistenze finali</b>	<b>3.654</b>	<b>3.975</b>

La società ha assegnato ad uno studio attuariale, dopo attenti e approfonditi accertamenti, l'incarico di determinare la valutazione del TFR, al 31/12/2006, in base alle seguenti ipotesi finanziarie e demografiche:

- mortalità;
- cessazione dall'azienda (dimissioni o licenziamento);
- richieste di anticipazione;
- carriera economica futura dei lavoratori (comprese le ipotesi di promozioni a categorie superiori);
- andamento del reale potere d'acquisti del denaro;
- successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

Per la determinazione del calcolo sono stati considerati i seguenti parametri:

- è stata considerata la situazione di funzionamento aziendale senza sostanziali mutamenti di direzione e gestione aziendale;
- le stime effettuate prescindono da eventi, fatti, orientamenti, sia di tipo quantitativo/qualitativo che di tipo normativo/giurisprudenziale imprevedibili e/o non desumibili dalle informazioni pubblicamente disponibili.

L'analisi condotta ha determinato un adeguamento del citato fondo come sopra indicato.

Inoltre, vengono esposti i parametri che sono stati utilizzati ai fini della determinazione del valore attuariale:

Tasso di attualizzazione:	4,50%
Tasso di crescita delle retribuzioni	4,30% per i dirigenti, 4,00% per gli altri impiegati
Tasso di inflazione	2,00%
Turnover della società	2,00%
Età pensionabile	65 anni per gli uomini, 60 anni per le donne

Si riepilogano di seguito i dati essenziali al 31 dicembre 2006 (importi in Euro Migliaia):

Passività iniziale	3.975
Service cost	548
Interest cost	154
Actuarial (gains) / losses	(424)
Actual benefits paid from plan/company	(599)
Passività finale	3.654

### Sezione 11 - FONDI PER RISCHI ED ONERI – Voce 110

Ammontano al 31 dicembre 2006 a Euro Migliaia 6.674 (Euro Migliaia 5.727 al 31 dicembre 2005) e si riferiscono al fondo rischi legali.

La seguente tabella illustra la movimentazione del Fondo rischi legali:

	2005	Incremento	Decremento	2006
Fondo rischi legali	5.727	1.947	1.000	6.674
<b>Totale</b>	<b>5.727</b>	<b>1.947</b>	<b>1.000</b>	<b>6.674</b>

Il fondo rischi legali, nel corso dell'anno, è stato utilizzato per Euro Migliaia 1.000 e si è incrementato di Euro Migliaia 1.947 a fronte della copertura di nuovi rischi legali attinenti a specifiche cause passive e per il rischio relativo al processo verbale di constatazione così come evidenziato nella Relazione sulla Gestione. In particolare per le cause passive in essere, costituite per la maggior parte da azioni che erano in capo alla DaimlerChrysler Capital Services S.p.A. (incorporata nello scorso esercizio), viene fatta una attenta analisi mensile per evidenziare potenziali rischi.

### Sezione 12 – PATRIMONIO

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il capitale sociale risulta costituito da n. 2.994.000 azioni del valore nominale di Euro 50 cadauna per un totale di Euro Migliaia 149.700 (Euro Migliaia 149.700 al 31 dicembre 2005).

Tipologie	Importo
1. Capitale	149.700
1.1 azioni ordinarie	149.700
1.2 Altre azioni	

La società non possiede azioni proprie o della proprie controllanti dirette e indirette.

## 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Straordinaria	Versamento soci c/perdite future	Perdite portate a nuovo	Riserva di FTA	Stock options	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>214</b>	<b>1.220</b>	<b>3.170</b>	-	<b>(3.461)</b>	<b>330</b>	<b>1.473</b>
B. Aumenti							
B. 1 Attribuzioni di utili	768	14.610		(112)			15.266
B. 2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C. 1 Utilizzi						-	-
- copertura perdite						-	-
- distribuzione						-	-
- trasferimento a capitale						-	-
C. 2 altre variazioni						17	17
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>982</b>	<b>15.830</b>	<b>3.170</b>	<b>(112)</b>	<b>(3.461)</b>	<b>347</b>	<b>16.756</b>

Le riserve di First Time Adoption (FTA) include le variazioni apportate al patrimonio netto a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali alla data di transizione: 1° gennaio 2005. Le variazioni rilevate nel corso dell'esercizio 2005 in applicazione dei principi contabili internazionali sono state incluse come attribuzione di utili. Le altre variazioni includono le variazioni relative alle riserve per stock options.

## 12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>				(407)		(407)
B. Aumenti						
B. 1 Variazioni positive di fair value				3.346		3.346
B. 2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C. 1 Variazioni negative di fair value						
C. 2 Altre variazioni				(448)		(448)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	<b>2.491</b>	-	<b>2.491</b>

Le altre variazioni negative si riferiscono all'effetto fiscale correlato alle variazioni di fair value.

Le variazioni di fair value stornate dal patrimonio netto ed incluse nel conto economico, sono incluse nella voce interessi, come descritta nella sezione 10 e 20 della parte C.

## Composizione delle voci di patrimonio netto

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis del codice civile, si riporta la composizione delle voci di patrimonio netto in funzione dell'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
<b>Capitale</b>	149.700			(*)
<b>Riserve di capitale</b>				
Riserva per azioni proprie				
Riserva per azioni o quote di società controllante				
Riserva da sovrapprezzo azioni				
Riserva da conversione obbligazioni				
<b>Riserve di utili</b>				
Riserva legale	982	B	0	
Riserva straordinaria	15.830	A, B, C	15.830	
Versamento soci in c/copertura perdite future	3.170	B	3.170	
<b>Riserve di altra natura</b>				
Riserva di FTA	(3.461)			
Riserve da valutazione	2.491	B		
Riserva per Stock options	347	B		
Perdite portate a nuovo	(112)			
<b>Totale</b>	<b>19.247</b>			
Quota non distribuibile	10.563			
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>12.257</b>			

(\*) vedasi prospetto dei movimenti di patrimonio netto

Legenda:

A	Aumento di capitale sociale
B	Copertura perdite
C	Distribuzione ai soci

## NOTA INTEGRATIVA

### AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA

chiuso al 31 dicembre 2006

#### PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(Tutte le cifre sono espresse in Euro Migliaia)

##### Sezione 1 – INTERESSI

##### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati risulta così composta:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	2006	2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 crediti verso banche						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		20			20	29
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso la clientela						
- per leasing finanziario		67.083	1.195		68.278	77.285
- per factoring		2.957			2.957	3.969
- per credito al consumo		8.234			8.234	9.286
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		26.073	366		26.439	27.676
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>		<b>104.367</b>	<b>1.561</b>		<b>105.928</b>	<b>118.245</b>

Il valore complessivo al 31 dicembre 2006 è pari a Euro Migliaia 105.928 (Euro Migliaia 118.245 al 31 dicembre 2005). La parte più consistente degli interessi deriva da leasing finanziario. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è sostanzialmente lineare per tutte le attività gestite dalla società.

### 1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

La voce 20 interessi passivi e oneri assimilati risulta così composta:

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	2006	2005
1. Debiti verso banche	23.463		461	23.924	12.864
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela	30.752			30.752	36.522
4 Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura	752			752	10.874
<b>Totale</b>	<b>54.967</b>		<b>461</b>	<b>55.428</b>	<b>60.260</b>

La voce che presenta un saldo complessivo pari a Euro Migliaia 55.428 (Euro Migliaia 60.260 al 31 dicembre 2005) risulta composta dagli interessi passivi maturati nell’esercizio sull’indebitamento della società.

Tale onere è riferibile in massima parte all’indebitamento nei confronti della controllante DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A.

## Sezione 2 – COMMISSIONI

### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni Attive”

La voce 30 “Commissioni attive” risulta così composta:

Dettaglio	2006	2005
1. Operazioni di leasing finanziario	2.402	2.277
2. Operazioni di factoring	166	228
3. Credito al consumo	629	649
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate	2	21
6. Servizi di		
- Gestione fondi per conto terzi		
- Intermediazione in cambi		
- Distribuzioni prodotti		
- Altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni	1.218	1.367
<b>Totale</b>	<b>4.417</b>	<b>4.542</b>

Le commissioni attive pari a Euro Migliaia 4.417 (Euro Migliaia 4.542 al 31 dicembre 2005) si riferiscono a ricavi connessi per Euro Migliaia 2.402 per operazioni di leasing finanziario, per Euro Migliaia 166 per operazioni di factoring, per Euro Migliaia 629 per il credito a consumo, per Euro Migliaia 1.218 ad operazioni di finanziamento e per Euro Migliaia 2 alla quota di competenza dell’esercizio delle commissioni fidejussorie che la società addebita ai clienti a fronte delle garanzie prestate su finanziamenti agevolati erogati da Istituti di Credito abilitati, nonché ai servizi erogati a clienti.

## 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

La voce 40 “Commissioni passive” risulta così composta:

Dettaglio/Settori	2006	2005
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	1.019	1.165
4. Altre commissioni	3.385	2.200
<b>Totale</b>	<b>4.404</b>	<b>3.365</b>

Le commissioni passive iscritte in bilancio pari a Euro Migliaia 4.404 (Euro Migliaia 3.365 al 31 dicembre 2005) si riferiscono per Euro Migliaia 3.385 (Euro Migliaia 2.200 al 31 dicembre 2005) alle provvigioni in forma di bonus che la società eroga alle concessionarie e per Euro Migliaia 1.019 ai servizi prestati da istituti bancari in relazione a prestazioni di portafoglio crediti, tramite reti interbancarie (RID/RIBA) nonché ai relativi ritorni di insoluti sempre loro tramite.

## Sezione 8 – UTILI (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

### Composizione della voce 100 “Utili (Perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/componenti reddituali	2006			2005		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti		823	823			
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
1.4 Altre Attività finanziarie						
<b>Totale (1)</b>		<b>823</b>	<b>823</b>			
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
2.3 Altre passività finanziarie						
<b>Totale (2)</b>						
<b>Totale (1+2)</b>		<b>823</b>	<b>823</b>			

La società nell’esercizio in corso ha effettuato due cessioni di credito, una a giugno 2006 con una perdita netta pari ad Euro Migliaia 528, ed una a dicembre rilevata con una perdita netta pari ad Euro Migliaia 295.

La prima cessione ha riguardato un portafoglio di Euro Milioni 11,2 di crediti già svalutati per Euro Milioni 9,9 ceduto ad un prezzo di Euro Milioni 0,8; la seconda cessione ha riguardato un portafoglio di Euro Milioni 23,7 di crediti già svalutati per Euro Milioni 22,1 ceduto ad un prezzo di Euro Milioni 1,3.

Le due cessioni hanno riguardato esclusivamente la cessione di contratti sottoposti a procedure legali.

Nel corso dell’anno 2005 non hanno avuto luogo cessioni di credito.

## Sezione 9 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO

### Composizione della voce 110 “Rettifiche di valore nette per deterioramento”

Voci/ rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2006	2005
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing	(10.740)	(20.645)	13.350	43.781	25.746	(13.959)
- per factoring	(93)	(227)	-	299	(22)	61
- per credito al consumo	-	(1.796)	-	(17.652)	(19.447)	(1.826)
- garanzie e impegni						
- altri crediti	(2.619)	(3.095)	(3.165)	10.873	1.995	(1.468)
<b>Totale</b>	<b>(13.451)</b>	<b>(25.763)</b>	<b>10.185</b>	<b>37.301</b>	<b>8.272</b>	<b>(17.192)</b>

Il valore netto positivo al 31 dicembre 2006 è pari a Euro Migliaia 8.272 determinato da elevate riprese su crediti per leasing e da rettifiche effettuate sul credito al consumo; le forti movimentazioni evidenziate in tabella sono da ricondursi in massima parte alle due cessioni dei crediti come descritto nel precedente paragrafo. Nel corso del 2005 il saldo era pari a Euro migliaia 17.192 dovuto ad elevate rettifiche effettuate sui crediti.

## Sezione 10 – SPESE AMMINISTRATIVE – Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120.a “Spese per il personale”

	2006	2005
1. Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	10.740	11.664
b) Oneri sociali	3.177	3.526
c) Indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	708	756
f) Altre spese	963	978
2. Altro personale		
3. Amministratori		
<b>Totale</b>	<b>15.588</b>	<b>16.924</b>

### 10.1 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

	2006	2005
Gestione uffici	2.931	3.050
Manutenzioni	292	310
Comunicazioni	1.901	2.007
Viaggi	745	899
Consulenze ed outsourcing	3.076	5.447
Consulenze EDP	5.415	6.363
Pubblicità	399	695
Imposte e tasse	1.279	1.041
<b>Totale</b>	<b>16.038</b>	<b>19.812</b>

Il valore complessivo delle altre spese amministrative è pari a Euro Migliaia 16.038 (Euro Migliaia 19.812 al 31 dicembre 2005) relativo soprattutto alle consulenze. Il netto decremento rispetto allo scorso esercizio è relativo ad una più attenta gestione dei costi e sostanzialmente alla forte diminuzione di consulenze a seguito dell'implementazione del nuovo sistema contabile.

### Sezione 11 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – Voce 130

#### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali":

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	33			33
d) strumentali	8			8
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>41</b>			<b>41</b>

Gli ammortamenti sono relativi esclusivamente a beni e mobili per uso funzionale della società e vengono ammortizzate in modo lineare secondo la vita residua delle stesse.

### Sezione 12 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – Voce 140

#### Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali":

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	2.071			2.071
2.1 Di proprietà				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>2.071</b>			<b>2.071</b>

Il valore pari a Euro Migliaia 2.071 è riferibile ai software acquisiti dalla società per la propria attività operativa.

#### **Sezione 14 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – Voce 160**

Durante l'esercizio 2006 sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri pari ad Euro Migliaia 1.947 per sopraggiunte passività potenziali (Euro Migliaia (2.169) nel 2005).

#### **Sezione 15 – ALTRI ONERI DI GESTIONE – Voce 170**

Ammontano al 31 dicembre 2006 ad Euro Migliaia 49.152 (Euro migliaia 43.468 al 31 dicembre 2005).

La voce risulta così composta:

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Assicurazioni	785	447
Costo/gestione bolli	9.963	11.857
Costo/gestione cart.esattoriali	1.362	743
Informazioni	988	924
Manutenzione leasing	1.804	2.122
Noleggio vetture	1.253	149
Perdita recupero vetture	17.263	13.066
Spese agenzie pratiche auto	6.986	6.365
Spese legali	6.102	6.509
Altri Oneri	2.646	1.286
<b>Totale</b>	<b>49.152</b>	<b>43.468</b>

Il valore più rilevante è riferito alla perdita da recupero vetture pari a Euro Migliaia 17.263 (pari a Euro Migliaia 13.066 al 31 dicembre 2005) e dal costo e gestione di bolli e cartelle esattoriali che sono pari complessivamente a Euro Migliaia 11.325 (Euro Migliaia 12.600 al 31 dicembre 2005).

#### **Sezione 16 – ALTRI PROVENTI DI GESTIONE – Voce 180**

Gli altri proventi di gestione comprendono ricavi tipicamente connessi alla attività di intermediazione finanziaria, tra i quali i recuperi di spese e costi vivi sostenuti in relazione all'accensione, all'estinzione ed alla vita delle operazioni di locazione.

La voce risulta così composta:

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Leasing	2.285	2.707
Finanziamento	1.497	1.607
Recupero costi agenzie pratiche auto	8.603	7.702
Recupero costi contenzioso	2.317	1.899
Ricavi da bolli	9.429	11.275
Ricavi da multe	1.219	457
Società del gruppo	2.289	1.196
Altri proventi	16.449	14.800
<b>Totale</b>	<b>44.088</b>	<b>41.643</b>

## Sezione 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – Voce 200

### Composizione della voce 200 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”:

	2006	2005
<b>1. Immobili</b>		
1.1 Utili da cessioni	7	73
1.2 Perdite da cessione	17	84
<b>2. Altre attività</b>		
2.1 Utili da cessione		
2.2 Perdite da cessione		
<b>Risultato netto</b>	<b>(10)</b>	<b>(11)</b>

L'importo pari a Euro Migliaia 10 (Euro Migliaia 11 al 31 dicembre 2005) deriva da perdite relative a vendite che la società ha effettuato di beni di proprietà quali attrezzature e mobili di ufficio.

## Sezione 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – Voce 210

### 19.1 Composizione della voce 210 “Imposte reddito dell'esercizio dell'operatività corrente” (in Euro Migliaia):

La voce risulta così composta (in Euro Migliaia):

	2006	2005
1. Imposte correnti	(1.197)	(577)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(883)	869
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(7.298)	12.754
5. Variazione delle imposte differite	(194)	
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(9.572)</b>	<b>13.046</b>

L'onere fiscale dell'esercizio comprende sia quello corrente, che quello differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nel patrimonio netto stesso.

Le imposte correnti pari a Euro Migliaia 1.197 (Euro Migliaia (577) al 31 dicembre 2005) rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti, nonché le variazioni intervenute in sede di presentazione del Modello Unico relativo ai redditi dell'esercizio precedente, anche a seguito di cambiamenti normativi.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio (in Euro Migliaia):

Voci	2006	2005
Aliquota fiscale corrente IRES	33,00%	33,00%
<b>Onere fiscale teorico</b>		
Differenze permanenti	7,41%	8,01%
IRAP	7,39%	45,02%
Iscrizione imposte anticipate di esercizi precedenti	-21,24%	-510,85%
Altre variazioni	29,08%	-162,54%
<b>Oneri fiscali effettivi</b>	<b>22,65%</b>	<b>-587,35%</b>

Relativamente all'esercizio 2006 le altre variazioni fanno riferimento sostanzialmente al rigiro a conto economico delle imposte anticipate iscritte negli esercizi precedenti relativamente alle eccedenze delle svalutazioni dei crediti, non più deducibili ai fini IRAP a partire dall'esercizio 2006 nonchè ad aggiustamenti apportati in sede di dichiarazione dei redditi.

Relativamente all'esercizio 2005 le imposte di periodo sono state influenzate dagli effetti derivanti dall'incorporazione della DaimlerChrysler Capital Services (debis), di cui sono state iscritte in capo a DCSF attività per imposte anticipate sia relative alla perdita fiscale conseguita dalla debis nel 2004 ed inclusa nelle altre variazioni, sia relative alle eccedenze sulle svalutazioni crediti incluse, al netto delle svalutazioni di 7 milioni, nella voce "Iscrizione imposte anticipate di esercizi precedenti".

In entrambi gli esercizi si è riportato come variazione complessiva IRAP, sia l'imposta corrente di periodo che l'effetto relativo alla fiscalità differita IRAP.

## Sezione 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive (in Euro Migliaia):

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2006	2005
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			375				375	
- beni mobili			67.903			2.402	70.305	79.561
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			2.957			166	3.123	4.197
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			7				7	7
- prestiti finalizzati			8.227			629	8.856	9.928
- cessione del quinto								
4. garanzie e impieghi								
- di natura commerciale						2	2	21
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>79.469</b>			<b>3.199</b>	<b>82.668</b>	<b>93.714</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA

chiuso al 31 dicembre 2006

#### PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

##### Sezione 1. RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

###### A. Leasing finanziario

###### A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore – esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni) – costi per servizi ed imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzo coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti suddivisi tra quota capitale e quota interessi.

###### A.2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	2006					
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota capitale	Di cui valore residuo garantito	Quota interessi		Di cui valore residuo non garantito
Fino a 3 mesi	-	76.977	10.400	2.417	143.262	63.868
Tra 3 mesi a 1 anno	-	201.693	7.357	6.313	359.268	151.262
Tra 1 anno e 5 anni	-	781.012	8.771	81.665	1.187.865	325.188
Oltre 5 anni	-	24.108	1.867	3.744	30.695	2.843
Durata indeterminata	53.328	-	-	-	-	-
<b>Totale lordo</b>	<b>53.328</b>	<b>1.083.790</b>	<b>28.395</b>	<b>94.139</b>	<b>1.721.090</b>	<b>543.161</b>
Rettifiche di valore	38.369	14.854	850			8.342
<b>Totale netto</b>	<b>14.959</b>	<b>1.068.936</b>	<b>27.545</b>	<b>94.139</b>	<b>1.721.090</b>	<b>534.820</b>

L'analogia suddivisione relativa all'esercizio precedente è di seguito illustrata:

Fasce temporali	2005					
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota capitale		Quota interessi		Di cui valore residuo non garantito
			Di cui valore residuo garantito			
Fino a 3 mesi	-	78.556	15.899	1.371	138.252	58.325
Tra 3 mesi a 1 anno	-	236.012	16.676	6.683	406.009	163.314
Tra 1 anno e 5 anni	-	906.038	13.414	88.559	1.408.155	413.558
Oltre 5 anni	-	19.026	1.595	3.267	24.468	2.175
Durata indeterminata	87.579	-	-	-	-	-
<b>Totale lordo</b>	<b>87.579</b>	<b>1.239.632</b>	<b>47.585</b>	<b>99.880</b>	<b>1.976.884</b>	<b>637.372</b>
Rettifiche di valore	59.774	28.820	2.391	1.972		16.883
<b>Totale netto</b>	<b>27.804</b>	<b>1.210.812</b>	<b>45.193</b>	<b>97.908</b>	<b>1.976.884</b>	<b>620.489</b>

La sommatoria dei totali netti relativi alla colonna "Crediti espliciti" e alla colonna "Quote capitale" corrisponde all'importo esposto nella sottovoce Crediti verso la clientela per Leasing finanziario della voce 60 del Bilancio redatto secondo la metodologia IAS/IFRS, al netto dei crediti per contratti in attesa di locazione finanziaria.

Le quote interessi canonici a scadere sono desunte dallo sviluppo del piano finanziario originario.

### A.3 – Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	2006	2005	2006		2005	
				Di cui: sofferenze		Di cui: sofferenze
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	8.363	9.540	-	-	-	-
B. Beni strumentali	19	263	1.098	1.055	1.403	1.313
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	996.715	1.135.336	130.923	35.905	180.669	43.979
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>1.005.097</b>	<b>1.145.139</b>	<b>132.021</b>	<b>36.960</b>	<b>182.072</b>	<b>45.292</b>

La sommatoria dei totali relativi alla colonna “Crediti in bonis” e alla colonna “Crediti deteriorati” corrisponde all'importo dei pagamenti minimi dovuti lordi “quota capitale” e “crediti espliciti” indicati nella tabella del punto A.2.

### A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	5.568	4.317	5.364	6.527		
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>5.568</b>	<b>4.317</b>	<b>5.364</b>	<b>6.527</b>		

## A.5 – Rettifiche di valore

Voce	Saldo a 2005	Incrementi	Decrementi	Saldo a 2006
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare	363	-	363	-
- leasing strumentale	-	-	-	-
- leasing mobiliare	3.986	2.982	4.743	2.225
- leasing immateriale	-	-	-	-
1.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing strumentale				
- in sofferenza	1.112	-	120	982
- incagliate	28	37	33	32
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing mobiliare				
- in sofferenza	8.420	5.569	3.915	10.074
- incagliate	9.687	1.304	7.616	3.375
- ristrutturare	224	18	70	172
- scadute	1.181	830	398	1.613
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare	21	-	21	-
- leasing strumentale	-	2	-	2
- leasing mobiliare	2.042	5.485	6.663	864
- leasing immateriale				
2.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing strumentale				
- in sofferenza	85	-	67	-
- incagliate	34	-	26	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	7	-	7	-
Leasing mobiliare				
- in sofferenza	29.382	8.215	20.046	17.550
- incagliate	29.084	3.235	20.515	11.804
- ristrutturare	150	33	170	13
- scadute	4.761	3.674	3.946	4.489
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
<b>Totale</b>	<b>90.567</b>	<b>31.385</b>	<b>68.729</b>	<b>53.223</b>

### A. 6.1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

I canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio, ovvero la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo, ammontano per l'esercizio 2006 ad Euro Migliaia 1.535 (Euro Migliaia 563 al 31 dicembre 2005 come effetto netto negativo).

### A. 6.3 Descrizione generale dei contratti significativi

Nella seguente tabella vengono evidenziati le caratteristiche dei cinque contratti più significativi per importo finanziato stipulati nel corso dell'esercizio 2006:

prodotto finanziario	tipo tasso	data stipula	data fine contratto	data prima rata	importo finanziato (€)	num. rate	modello
Leasing	variabile	30/03/06	30/03/11	30/04/06	368.333,33	60	Bus Setra S431 DT
Leasing	fisso	11/04/06	11/04/11	11/05/06	325.850,00	60	Bus Setra S416 HDH
Leasing	fisso	19/10/06	19/10/12	19/11/06	320.715.46	72	Vei.pesante 4141 K45
Leasing	fisso	11/12/06	11/12/11	11/01/07	315.000,00	60	Bus Setra S416 HDH
Finanziamento	fisso	04/10/06	04/10/11	04/11/06	284.000,00	60	Bus Setra S417 HDH

## B. Factoring e cessione di crediti

### B.1. – Valori di bilancio

	2006			2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- Crediti verso cedenti	5.581	32	5.549	34.149	94	34.055
- Crediti verso debitori ceduti	42.761	288	42.473	46.413	205	46.209
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
2.2 Incagliate						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
2.3 Ristrutturate						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
2.4 Scadute						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
<b>Totale</b>	<b>48.342</b>	<b>320</b>	<b>48.022</b>	<b>80.562</b>	<b>299</b>	<b>80.264</b>

I Crediti verso cedenti si riferiscono alle anticipazioni corrisposte a DaimlerChrysler Italia S.p.A. per le cessioni pro-soluto, da parte di quest'ultima, delle fatture di vendita nei confronti dei dealer relativamente ai prodotti stock Chrysler e smart.

## B.2.1 – Anticipazioni

La seguente tabella comprende il valore delle anticipazioni erogate al cedente a fronte di cessioni pro soluto del prodotto stock Smart. Le anticipazioni si riferiscono, infatti, alla parte anticipata dal factor nel caso in cui la cessione non abbia dato luogo al trasferimento sostanziale al cessionario dei rischi e benefici sui crediti ceduti.

	2006			2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto	5.581	32	5.549	34.149	94	34.055
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.2 Incagliate						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.3 Ristrutturate						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.4 Scadute						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>5.581</b>	<b>32</b>	<b>5.549</b>	<b>34.149</b>	<b>94</b>	<b>34.055</b>

## B.2.2 – Corrispettivi

La seguente tabella ricomprende il valore dei corrispettivi regolati a fronte di crediti ceduti per factoring pro-soluto, in quanto la cessione ha dato luogo al trasferimento sostanziale al cessionario dei rischi e benefici sui crediti ceduti.

Voce	2006				2005			
	Corrispettivo erogato	Esposizione complessiva			Corrispettivo erogato	Esposizione complessiva		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Factoring pro soluto								
1. Attività in bonis	48.342	48.342	320	48.022	80.562	80.562	299	80.264
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
2.2 Incagli								
2.3 Ristrutturate								
2.4 Scadute								
Altre cessioni								
1. Attività in bonis								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.2 Incagliate								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.3 Ristrutturate								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.4 Scadute								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
<b>Totale generale</b>	<b>48.342</b>	<b>48.342</b>	<b>320</b>	<b>48.022</b>	<b>80.562</b>	<b>80.562</b>	<b>299</b>	<b>80.264</b>

### B.3 – Classificazione dei crediti ceduti

#### B.3.2 - Crediti per factoring pro soluto e altre cessioni

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Tipologia						
- Factoring pro soluto					48.342	80.562
- crediti acquistati a titolo definitivo						
- crediti al di sotto del valore originario						
<b>Totale</b>					<b>48.342</b>	<b>80.562</b>
Fasce temporali						
Fino a 3 mesi					48.342	80.562
Tra 3 mesi a 1 anno						
Tra 1 anno e 5 anni						
Oltre 5 anni						
Durata indeterminata						
<b>Totale</b>					<b>48.342</b>	<b>80.562</b>

### B.4 – Rettifiche di valore

Voce	Saldo a 2005	Incrementi	Decrementi	Saldo a 2006
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- crediti verso cedenti	-	17	-	17
- crediti verso debitori ceduti	-	76	-	76
1.2 su attività deteriorate				
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- crediti verso cedenti	94	15	94	15
- crediti verso debitori ceduti	205	212	205	212
2.2 su attività deteriorate				
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
<b>Totale</b>	<b>299</b>	<b>320</b>	<b>299</b>	<b>320</b>

## B.5 – Altre informazioni

### B.5.1 – Turnover dei crediti ceduti

Voce	2006	2005
1. Per factoring pro solvendo		
2. Per factoring pro soluto e altre cessioni		
- Factoring pro soluto	666.251	709.301
- Crediti acquistati a titolo definitivo		
- Crediti acquistati al di sotto del valore originario		
<b>Totale</b>	<b>666.251</b>	<b>709.301</b>

## C. Credito al consumo

### C.1 – Composizione

La società effettua prestiti personali rientranti nella fattispecie credito al consumo prevalentemente ai dipendenti delle diverse società del gruppo in Italia.

	2006			2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Prestiti personali	95	5	90	225	8	217
Prestiti con carte revolving						
Prestiti finalizzati	151.503	4.817	146.686	171.958	9.012	162.946
Cessione del quinto						
<b>Totale</b>	<b>151.598</b>	<b>4.822</b>	<b>146.776</b>	<b>172.183</b>	<b>9.020</b>	<b>163.163</b>

### C.2 – Classificazione per fasce temporali

	Crediti in bonis			Crediti deteriorati		
	2006	2005		2006	2005	
				Di cui sofferenze	Di cui sofferenze	
Fino a 3 mesi	5.160	8.992	210	-	465	5
Tra 3 mesi a 1 anno	19.991	39.236	623	17	1.791	-
Tra 1 anno e 5 anni	115.474	105.237	4.369	7	4.748	15
Oltre 5 anni	101	28				
Durata indeterminata			848	199	2.665	371
<b>Totale</b>	<b>140.726</b>	<b>153.493</b>	<b>6.050</b>	<b>223</b>	<b>9.669</b>	<b>391</b>

### C.3 – Rettifiche di valore specifiche

La società non effettua rettifiche di valore specifiche relativamente al credito al consumo.

### C.4 – Rettifiche di valore di portafoglio

Voce	Saldo a 2005	Incrementi	Decrementi	Saldo a 2006
1. Su attività in bonis				
- prestiti personali	-	1	1	-
- Prestiti con carte revolving				
- Prestiti finalizzati	207	592	799	-
- Cessione del quinto				
2. Su attività deteriorate				
Prestiti personali				
- in sofferenza	3	-	-	3
- incagliate	3	-	1	2
- ristrutturare				
- scadute	1	-	1	-
Prestiti con carte revolving				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Prestiti finalizzati				
- in sofferenza	5.841	114	2.567	3.388
- incagliate	2.279	469	1.798	950
- ristrutturare				
- scadute	684	620	826	479
Cessione del quinto				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
<b>Totale</b>	<b>9.020</b>	<b>1.796</b>	<b>5.993</b>	<b>4.822</b>

## D. Garanzie e impegni

### D.1 – Valore delle garanzie e degli impegni

	2006					2005						
	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio			Valore di bilancio	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio			Valore di bilancio
			Variazioni						Variazioni			
			Di cui: per rettifiche di valore						Di cui: per rettifiche di valore			
			Specifiche		Di portafoglio				Specifiche		Di portafoglio	
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela												
b) di natura commerciale												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela	25.564				25.564	21.674					21.674	
2. Impegni												
a) a erogare fondi (irrevocabili)												
- Banche												
- Enti finanziari												
<i>Di cui: a utilizzo certo</i>												
- Clientela	59.764				59.764	87.717					87.717	
<i>Di cui: a utilizzo certo</i>												
b) Altri												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela	27.783				27.783	21.072					21.072	
<b>Totale</b>	<b>113.111</b>				<b>113.111</b>	<b>130.463</b>					<b>130.463</b>	

Le garanzie nei confronti della clientela si riferiscono alle fidejussioni rilasciate in favore della consociata DaimlerChrysler Italia S.p.A. per la gestione dell'incasso dei documenti di conformità.

Gli impegni ad erogare fondi nei confronti della clientela si riferiscono alle linee di credito nei confronti dei concessionari e non ancora utilizzate relativamente alle fatture che la DaimlerChrysler Italia S.p.A. emette nei confronti di tali concessionari e di cui è possibile la cessione a DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Gli impegni nei confronti della clientela sono rappresentativi della gestione per l'incasso dei documenti di conformità non ancora scaduti.

## **Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

### **3.1 Rischio di credito**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

DaimlerChrysler Servizi Finanziari opera da quasi un trentennio in seno al gruppo DaimlerChrysler nel settore del credito finalizzato all'acquisto del targato del gruppo operando sia nel settore "retail e corporate" (cliente finale) che nel settore "wholesale" (rete dei mandatari della DaimlerChrysler Italia sul territorio nazionale).

L'attività creditizia della società è esercitata sottoforma di locazione finanziaria, finanziamento e factoring.

La definizione del profilo strategico di indirizzo e delle politiche di gestione del rischio creditizio, competono al Consiglio di Amministrazione e sono sintetizzati nel budget annuale e nel piano strategico triennale della Società in cui sono ravvisabili le indicazioni circa l'allocazione del capitale di rischio.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

Sul piano organizzativo gli interventi adottati ai fini dell'erogazione e del controllo del credito sono identificati nelle Local Credit Guidelines che costituiscono il regolamento interno del Processo del Credito, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Con tale documento si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono ai processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito. In particolare, sono stati definiti:

- organizzazione della Direzione Crediti: la responsabilità della gestione del rischio di credito è affidata ad una specifica area aziendale, e gestita attraverso deleghe individuali;
- regole e processi di approvazione;
- processo generale del credito in tutte le sue fasi (Product Planning, Istruttoria, Delibera, Stipula, Erogazione, Monitoraggio, Recupero crediti).

###### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Il processo di concessione del credito risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la mission aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione. La gestione e la misurazione del rischio di credito sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente. Ne consegue che DCSF raccoglie informazioni che, in base alla natura del contratto e al tipo/complessità dell'esposizione di credito, siano sufficienti ad effettuare una valutazione completa del profilo di rischio del richiedente. Per ciascuna tipologia di cliente sono definiti i requisiti per le informazioni di credito e le Banche Dati Esterne che devono essere consultate.

L'analisi del credito si concretizza in un complesso di operazioni volte a valutare:

- la situazione finanziaria del cliente, la sua capacità di pagamento del debito (considerando tutti gli impegni in essere, anche quelli con altri finanziatori);

- la struttura finanziaria dell'operazione;
- l'eventuale rischio asset (solo per leasing e finanziamenti con ipoteca).

Tutto il processo di concessione del credito, dalla proposta dell'operazione alla delibera, è supportato da procedure informatiche

L'azienda si avvale, inoltre, di un sistema di *Credit Scoring* che è utilizzato sia come strumento di supporto alla decisione finale sia, per determinate fasce di clientela, come motore del processo di erogazione automatica del credito.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio**

Il rischio di credito a cui si espone la Società nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per la natura della operazione posta in essere, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto e che, di conseguenza, costituisce forma di garanzia e mitigazione del rischio di credito.

A maggiore presidio delle operazioni proposte, è lasciata agli Organi incaricati dell'istruttoria la valutazione circa la necessità di acquisire specifiche garanzie, reali o personali.

### **2.4 Crediti deteriorati**

I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione che viene periodicamente informato sull'andamento dei crediti anomali e sulle relative procedure di recupero.

Per quanto riguarda la struttura del processo di recupero, questa si può sintetizzare nelle seguenti macro fasi:

- a) Sollecito telefonico.
- b) Affidamento a una società esterna di recupero crediti.
- c) Pre-legale. In caso di esito negativo da una o più società di recupero esterne iniziano le azioni pre-legali, quali la diffida e/o l'affidamento ad una società di recupero di 3a battuta (per recuperare l'importo dovuto od eventualmente il veicolo o automezzo). Per determinati prodotti finanziari è possibile iniziare, anche in questa fase, alcune azioni legali in base alle condizioni del cliente e del contratto.
- d) Legale. Se l'attività pre-legale porta a risultati negativi si passa alle azioni legali. Le attività legali sono svolte da legali esterni, direttamente o attraverso dei corrispondenti nelle varie province.

Il processo di recupero può concludersi con:

- e) Recupero del credito.
- f) Ristrutturazione.
- g) Passaggio a perdita della posizione.
- h) Recupero del bene

Per effetto dell'accordo sul valore residuo con DaimlerChrysler Servizi S.p.A., una parte del rischio relativo alla differenza tra valore contabile e valore di mercato dei beni è stato trasferito alla DaimlerChrysler Servizi S.p.A. che si occupa anche della rivendita degli stessi.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziari disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					1.017	1.017
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	9.891	31.289	3.556	64.342	1.640.592	1.749.670
8. Altre attività					22.569	22.569
9. Derivati di copertura					3.407	3.407
<b>Totale 2006</b>	<b>9.891</b>	<b>31.289</b>	<b>3.556</b>	<b>64.342</b>	<b>1.640.592</b>	<b>1.749.670</b>
<b>Totale 2005</b>	<b>7.879</b>	<b>42.800</b>	<b>307</b>	<b>80.292</b>	<b>1.822.503</b>	<b>1.953.781</b>

Le informazioni sopra riportate sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che peraltro sono presenti per i soli crediti verso la clientela per i quali si riporta di seguito l'esposizione lorda e netta.

## 2. Esposizioni verso clientela

Esposizioni: valori lordi e netti				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
1. Sofferenze				
- Finanziamenti	54.289	17.494	26.904	9.891
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
2. Attività incagliate				
- Finanziamenti	50.450	4.542	14.619	31.289
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3. Attività ristrutturate				
- Finanziamenti	3.741	172	13	3.556
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4. Attività scadute				
- Finanziamenti	71.960	1.868	5.750	64.342
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
<b>Totale A</b>	<b>180.440</b>	<b>24.076</b>	<b>47.286</b>	<b>109.078</b>
B. Attività in bonis				
- Finanziamenti	1.645.558	2.840	2.126	1.640.592
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
<b>Totale B</b>	<b>1.645.558</b>	<b>2.840</b>	<b>2.126</b>	<b>1.640.592</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.825.998</b>	<b>26.916</b>	<b>49.412</b>	<b>1.749.670</b>

## 3. Concentrazione del rischio

La società non presenta grandi rischi, come definiti dalla normativa di vigilanza.

Il portafoglio crediti risulta essere frazionato, se analizzato in termini di singole controparti, ove l'esposizione più rilevante è quella nei confronti della Mercedes-Benz Charterway S.p.A. relativa ad operazioni di leasing finanziario per Euro Milioni 22.

Nell'ambito delle analisi effettuate dalla società il portafoglio crediti, non soggetto a valutazione analitica, viene distribuito per aree geografiche, e considerato in termini di *non performing loans*, ovvero di

esposizione ritenuta effettivamente soggetta a rischio (sono esclusi ad esempio i crediti intercompany). In funzione di tale criterio il portafoglio contratti di leasing, finanziamento e stock risulta essere così ripartito:

Nord Italia	36.129
Centro Italia	25.787
Sud Italia	31.762

### **3. Rischio di liquidità**

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, la misurazione del rischio di liquidità viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci dei flussi di cassa in scadenza lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento. Tale rischio è monitorato a livello consolidato dalle funzioni di tesoreria centralizzata del Gruppo e pertanto ogni nostra iniziativa al riguardo viene preventivamente concordata con le competenti funzioni di casamadre (che approva formalmente tutte le operazioni con durata superiore all'anno).

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è causato dalla differenza nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività dell'azienda. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Le fonti di finanziamento cui la società fa ricorso (con l'esclusione di quelle a vista) sono regolate per il 74% a tasso variabile. Sul fronte degli impieghi il 76% delle operazioni di leasing e finanziamento è remunerato a tasso fisso. L'attività di copertura del rischio tasso di interesse viene svolta attraverso la stipula di contratti di interest rate swap di tipo plain vanilla basati sul pagamento di un tasso fisso e l'incasso di un tasso variabile: ogni derivato è in relazione con una o più operazioni specifiche di raccolta (cash-flow hedge).

La società non effettua operazioni speculative sui tassi.

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse è fatto con il sostanziale supporto della funzione ALM centralizzata del Gruppo DaimlerChrysler sulla base di un elevato numero di informazioni di dettaglio che riceve mensilmente da DCSF riguardanti:

- dati di bilancio di DCSF: per ogni posta di stato patrimoniale sono state concordate le caratteristiche di sviluppo (decadimento) nel tempo (run-off) da utilizzare nelle simulazioni;
- dettaglio di tutti i contratti dell'attivo (leasing e finanziamenti) e relativi piani di ammortamento;
- dettaglio di tutte le forme di finanziamento in essere (sia a vista che a scadenza);
- dettaglio di tutti i derivati in essere.

Sulla base di tali informazioni, la tesoreria centralizzata di casamadre determina l'ammontare delle operazioni di copertura da sottoscrivere e la relativa durata in modo da essere in linea con le direttive adottate dal C.d.A. e dal gruppo, nonché le caratteristiche della nuova raccolta (in termini di durata e repricing). La Tesoreria della DCSF controlla le analisi fornite mensilmente dal gruppo riguardo ai rischi di tasso e di liquidità e applica le misure suggerite.

La valutazione e il monitoraggio dell'esposizione avviene con periodicità mensile utilizzando un approccio statico: si assume cioè che le quantità sensibili e il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento.

Spetta al Consiglio di Amministrazione la definizione degli indirizzi strategici e degli obiettivi di posizionamento ALM alla luce delle indicazioni provenienti dal Gruppo.

Non ci sono stati cambiamenti significativi nella gestione del rischio tasso di interesse rispetto all'esercizio precedente.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	708.662	70.171	161.210	793.623	7.326		9.695
1.3 Altre attività							
2. Passività							
2.1 Debiti	1.123.963	70.000	35.000	400.000			
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività							
3. Derivati	440.000						

L'effetto economico derivante da una variazione positiva o negativa di 200 punti base dei tassi di interesse è pari, per il primo anno di variazione, a circa Euro Migliaia 2.905.

Relativamente ai derivati si ricorda che essi sono a copertura di flussi finanziari di passività finanziarie a tasso variabile in essere, revolving o destinati ad essere rinnovati. Per la parte a copertura di transazioni future (flussi finanziari futuri) si rileva trattarsi di flussi futuri altamente probabili.

L'ammontare dei finanziamenti da rinnovare relativi ad IRS la cui durata è superiore a quella dei finanziamenti attualmente associati (ai fini dell'applicazione dell'Hedge Accounting) è riportata nella tabella seguente:

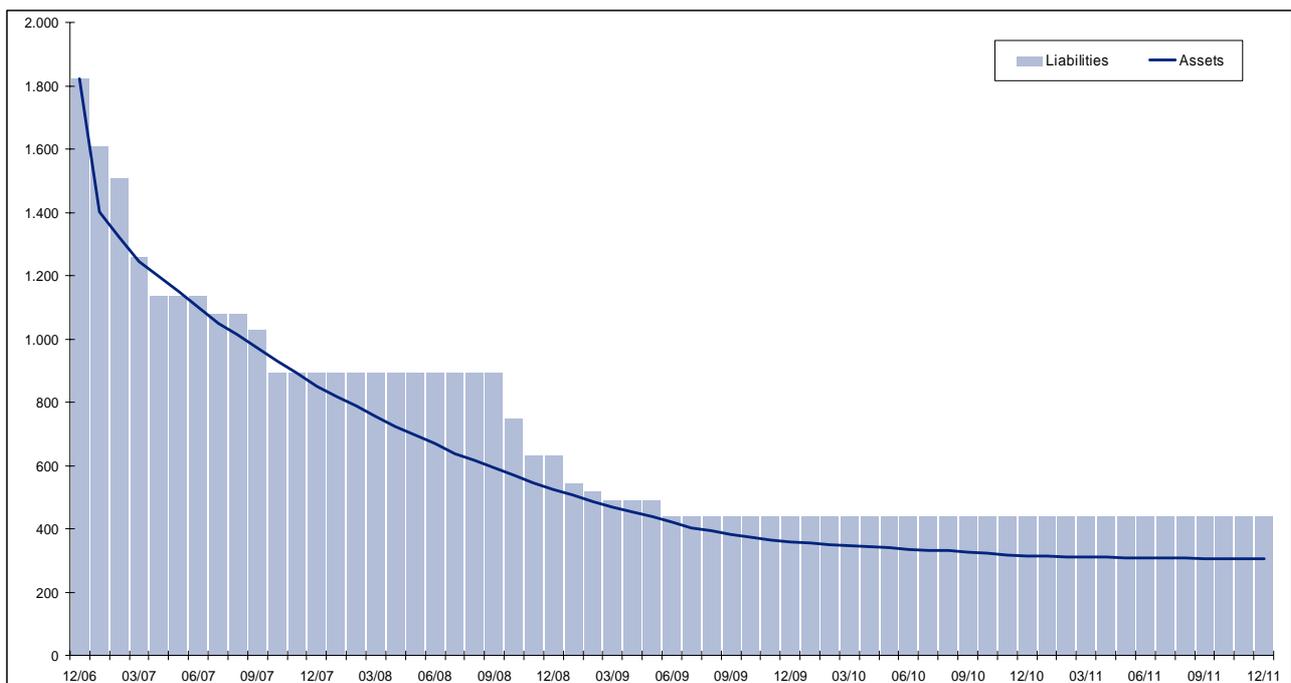
Mio/Eur	Q1 2007	Q2 2007	Q3 2007	Q4 2007
Finanziamenti da rinnovare	80	125		

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse.

La misurazione dell'esposizione al rischio tasso di interesse è svolta dalla funzione ALM centralizzata del Gruppo, tramite l'utilizzo di appositi strumenti informatici di Asset & Liability Management.

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono principalmente in modelli di Gap Analysis e di Sensitivity Analysis: i primi si concentrano sullo sviluppo temporale della differenza tra attività sensibili e passività sensibili. I secondi misurano l'impatto sul margine di interessi di scenari alternativi di evoluzione dei tassi di mercato (shift parallelo di tutta la curva, della sola parte a breve, applicazione dei forward rates).

Il grafico successivo riporta lo sviluppo dell'attivo e del passivo relativamente alle poste sensibili al rischio tasso di interesse.



### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La società non detiene titoli in portafoglio e di conseguenza non è esposta al rischio di prezzo.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La società non opera in valuta e di conseguenza non è esposta al rischio di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

Nello scorso biennio la società ha svolto un'intensa attività di analisi dei rischi operativi volta alla loro identificazione e mitigazione. In particolare, si è provveduto alla esecuzione di una approfondita analisi e aggiornamento dei processi aziendali core e alla partecipazione ai gruppi di lavoro sui rischi operativi promossi dalle associazioni di categoria Assilea.

Nel 2006, inoltre, il gruppo DaimlerChrysler ha ottenuto la certificazione del sistema di controlli interni sul "Financial Reporting" in ottemperanza dei requisiti imposti dal Sarbanes Oxley Act - Section 404. La matrice processi/rischi/controlli che costituisce uno dei deliverable del progetto rappresenta una mappatura (sia pure parziale) dei rischi operativi aziendali, con evidenziati i presidi di controllo e gli strumenti di monitoraggio.

### Sezione 4. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli Amministratori della Società nell'esercizio 2006 non hanno percepito compensi.

Il Collegio Sindacale ha maturato un importo pari ad Euro Migliaia 87 (Euro Migliaia 94 al 31 dicembre 2005). Non sono state prestate garanzie né erogati crediti a favore dei componenti degli organi societari.

Nel corso dell'esercizio si sono intrattenuti i seguenti rapporti commerciali e finanziari con le Società facenti parte del Gruppo DaimlerChrysler, con le quali gli scambi sono avvenuti a normali condizioni e valori di mercato.

*Mercedes-Benz Rental S.p.A.* riporta un saldo a nostro credito di Euro Migliaia 1.198 (Euro Migliaia 532 a nostro credito al 31 dicembre 2005) riferito per Euro Migliaia 317 al debito a vista ai tassi di mercato verso la partecipata e per Euro Migliaia 1.515 al valore delle fatture da emettere ed emesse per prestazioni rese. Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi pari a Euro Migliaia 366.

Verso Mercedes-Benz Rental S.p.A. (MBR)	2006	2005
Crediti per fatture emesse	110	-
Credito per fatture da emettere	1.405	821
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>1.515</b>	<b>821</b>
Fatture da ricevere	-	-
Debiti per fatture ricevute	-	-
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Crediti per c/c Corrispondenza	-317	-289
<b>Totale Debiti finanziari</b>	<b>-317</b>	<b>-289</b>
Interessi attivi	366	162
Addebito servizi	1.020	840
Altri ricavi	121	102
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.507</b>	<b>1.104</b>
Noleggio parco rotabile	121	116
Costi beni in noleggio	1.278	1.246
Altri costi	9	9
<b>Totale Costi</b>	<b>1.408</b>	<b>1.371</b>

*Mercedes-Benz CharterWay S.p.A.* riporta un saldo a nostro credito di Euro Migliaia 22.528 (Euro Migliaia 24.380 a debito al 31 dicembre 2005) derivante dal saldo dei debiti per fatture ricevute di Euro Migliaia 2 e dal saldo dei crediti relativo al portafoglio leasing per Euro Migliaia 22.530. Per quanto attiene i ricavi essi sono originati da contratti di locazione finanziaria.

<b>Verso Mercedes-Benz CharterWay S.p.A.</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Crediti per fatture emesse	2	3
Crediti per leasing	22.528	24.378
Credito per fatture da emettere	-	-
<b>Totale Crediti verso</b>	<b>22.530</b>	<b>24.381</b>
Fatture da ricevere	-	-
Debiti per fatture ricevute	2	1
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
Crediti per c/c Corrispondenza	-	-
<b>Totale Crediti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Interessi attivi	-	-
altri ricavi	9.934	10.813
<b>Totale ricavi</b>	<b>9.934</b>	<b>10.813</b>
Altri costi	10	10
<b>Totale costi</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

*DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A.* riporta un saldo a nostro debito di Euro Migliaia 83 per fatture ricevute (Euro Migliaia 102 al 31 dicembre 2005) un debito per Euro Migliaia 7.318 quale saldo del conto corrente di corrispondenza (Euro Migliaia 7.835 al 31 dicembre 2005) e un debito di Euro Migliaia 1.103.000 per finanziamenti intrattenuti con la Holding (Euro Migliaia 1.015.000 al 31 dicembre 2005). Inoltre, vengono rilevati Euro Migliaia 14.053 (Euro Migliaia 9.688 al 31 dicembre 2005) per crediti relativi a perdite fiscali.

<b>Verso DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A. (DCIH)</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Crediti per fatture emesse	-	-
Credito per fatture da emettere	-	-
<b>Totale Crediti verso</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Fatture da ricevere	-	-
Debiti per fatture ricevute	83	102
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>83</b>	<b>102</b>
Credito su c/c Corrispondenza	-7.318	7.835
Credito su perdita fiscale	14.053	9.688
Debito su c/c Corrispondenza	-1.103.000	-1.015.000
<b>Totale Crediti (Debiti) finanziari</b>	<b>-1.096.265</b>	<b>-997.477</b>
Interessi passivi su c/c Corrispondenza	26.470	30.997
Consulenze	292	309
<b>Totale costi</b>	<b>26.762</b>	<b>31.306</b>

*DaimlerChrysler Italia S.p.A. (DCI)* riporta un saldo a nostro credito pari a Euro Migliaia 2.240 (Euro Migliaia 2.543 al 31 dicembre 2005) e un debito pari a Euro Migliaia 9.040 (Euro Migliaia 20.200 al 31 dicembre 2005) riferito alla esposizione conseguente alla gestione dell'incasso dei certificati di conformità (stock pro-soluto) relativi ai veicoli venduti dalla *DaimlerChrysler Italia S.p.A.* ai Concessionari. Il valore del 2005 è stato modificato in virtù dei nuovi principi contabili IAS/IFRS.

Gli interessi attivi pari a Euro migliaia 5.800 sono riferiti all'attività di stock mentre gli altri ricavi pari a Euro Migliaia 6.432 sono riferiti ai contributi campagne. Dal 2006 la società ha stipulato dei contratti di locazione uffici direttamente con *DaimlerChrysler Italia S.p.A.*

<b>Verso DaimlerChrysler Italia S.p.A. (DCI)</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Crediti per fatture emesse	2.184	2.543
Credito per fatture da emettere	56	-
<b>Totale Crediti verso</b>	<b>2.240</b>	<b>2.543</b>
Fatture da ricevere	-	-
Debiti per documenti di conformità	-9.040	-20.200
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>-9.040</b>	<b>-20.200</b>
Interessi attivi	-5.800	-5.399
Altri ricavi	-6.342	-5.741
<b>Totale Ricavi</b>	<b>-12.142</b>	<b>-11.140</b>
Manutenzione contratti leasing	2.143	1.275
Acquisto autovetture Demo-Car	1.886	-
Altri costi	4	292
<b>Totale Costi</b>	<b>4.033</b>	<b>1.567</b>

*DaimlerChrysler Servizi S.p.A.* riporta un saldo complessivo a nostro debito di Euro Migliaia 1.136 (Euro Migliaia 1.008 a nostro debito al 31 dicembre 2005). Tutta la movimentazione relativa a questa società riguarda sostanzialmente l'attività che questa svolge per la rivendita dei mezzi.

<b>Verso DaimlerChrysler Servizi S.p.A. (DCS)</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Crediti per fatture emesse	468	37
Credito per fatture da emettere	500	-
<b>Totale Crediti verso</b>	<b>968</b>	<b>37</b>
Fatture da ricevere	-480	-
Debiti per fatture ricevute	-1.624	-1.045
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>-2.104</b>	<b>-1.045</b>
Ricavi per rivendita	359	-
<b>Totale Ricavi</b>	<b>359</b>	<b>-</b>
Costi per rivendita	-488	-306
<b>Totale Costi</b>	<b>-488</b>	<b>-306</b>

*EvoBus Italia S.p.A.* riporta un saldo a nostro debito di Euro Migliaia 6.664 (Euro Migliaia 7.831 a nostro credito al 31 dicembre 2005) derivante dal saldo tra crediti per Euro Migliaia 1 per fatture emesse nel corso del 2006 e debiti per fatture ricevute per Euro Migliaia 6.665.

<b>Verso EvoBus Italia S.p.A.</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Crediti per fatture emesse	1	5
Credito per fatture da emettere	-	-
<b>Totale Crediti verso</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
Fatture da ricevere	-	-
Debiti per fatture ricevute	6.665	7.836
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>6.665</b>	<b>7.836</b>
Debiti per c/c Corrispondenza	-	-
<b>Totale Debiti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Interessi attivi	-	-
Altri ricavi	2.669	4.117
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.669</b>	<b>4.117</b>

*DaimlerChrysler Information Technology UK Ltd.* riporta un saldo a nostro debito di Euro Migliaia 263 (Euro Migliaia 563 al 31 dicembre 2005) derivante dal saldo tra crediti per Euro Migliaia 99 per fatture emesse e debiti per Euro Migliaia 362 per fatture ricevute nell'anno 2006 relative alla consulenza per lo sviluppo del nuovo sistema informativo.

<b>Verso DaimlerChrysler Information Technology UK Ltd.</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Crediti per fatture emesse	99	4
Credito per fatture da emettere	-	-
<b>Totale Crediti verso</b>	<b>99</b>	<b>4</b>
Fatture da ricevere	-	-
Debiti per fatture ricevute	362	567
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>362</b>	<b>567</b>
Debiti per c/c Corrispondenza	-	-
<b>Totale Debiti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Consulenze sistema Phoenix	3.558	4.903
<b>Totale costi</b>	<b>3.558</b>	<b>4.903</b>

## Sezione 5. ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 5.1 Numero medio dipendenti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero medio dei dipendenti per categoria è stato il seguente:

Numero medio dei dipendenti	2006	2005	Variazioni
Impiegati	248,7	262,0	-13,3
Quadri	32,0	31,0	1,0
Dirigenti	6,0	7,0	-1,0
<b>Totale</b>	<b>286,7</b>	<b>300,0</b>	<b>-13,3</b>

### 5.2 L'impresa Capogruppo

La Società è controllata dalla DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A. che ha sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona 110.